



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

SAIS07700L: "DOMENICO REA" - NOCERA INFERIORE

Scuole associate al codice principale:

SAPM077014: LICEO SAN VALENTINO TORIO

SAPM077025: LICEO REA NOCERA INFERIORE

SARH07701R: IPSEOA D.REA NOCERA INF.

SARH07702T: "TEN. CC. MARCO PITTONI" - PAGANI

SARH07703V: IPSEOA SAN VALENTINO TORIO

SARH077516: IPSEOA D.REA SERALE - NOCERA INF.

SARH077527: IPSEOA PITTONI SERALE - PAGANI

SATA07701C: ITA SAN VALENTINO TORIO

SATF077015: ITIS REA NOCERA INF.



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 10	Territorio e capitale sociale
pag 21	Risorse economiche e materiali
pag 28	Risorse professionali



Esiti

pag 36	Risultati scolastici
pag 41	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 57	Competenze chiave europee
pag 63	Risultati a distanza
pag 72	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 75	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 83	Ambiente di apprendimento
pag 91	Inclusione e differenziazione
pag 100	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 109	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 116	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 129	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 139	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti frequentanti	839	303,4	400,4	533,3
Di cui:				
PROFESSIONALE	839	184,2	217,6	272,8

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con disabilità certificata a.s. 2024/2025	87	7,7	13,1	19,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento a.s. 2024/2025	22	7,3	11,6	42,5

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Classi quinte/ultimo anno - Istituti Professionali e IeFP Statali	2,3%	-	1,6%	0,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con cittadinanza non italiana	4,2%			
Istituti Professionali	4,2%	7,5%	5,3%	14,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

Classi Seconde

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Istituti Professionali e IeFP statali - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAIS07700L	84,62%	✓			
SARH07701R 2 A	88,24%	✓			
SARH07701R 2 B	80,00%		✓		



SARH07701R 2 C	82,35%	✓			
SARH07701R 2 D	80,00%	✓			
SARH07701R 2 E	93,33%		✓		
SARH07702T 2 A	85,71%	✓			
SARH07702T 2 B	80,00%			✓	
SARH07702T 2 C	75,00%			✓	
SARH07702T 2 D	92,31%			✓	
SARH07702T 2 M	86,96%			✓	

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi quinte



La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi quinte/ultimo anno che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Istituti Professionali e IeFP statali - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAIS07700L	100,00%	✓			
SARH07701R 5 AK	85,71%		✓		
SARH07701R 5 AP	100,00%		✓		
SARH07701R 5 AS	100,00%		✓		
SARH07701R 5 AT	77,78%	✓			
SARH07701R 5 BK	83,33%			✓	
SARH07701R 5 BS	80,00%	✓			
SARH07701R 5 CK	87,50%				✓
SARH07702T 5 A	100,00%	✓			
SARH07702T 5 B	92,86%	✓			
SARH07702T 5 C	100,00%	✓			
SARH07702T 5 T	88,24%	✓			
SARH07702T 5 M	92,86%				✓
SARH07702T 5 N	94,12%			✓	

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;



- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS07700L							14,59%	85,41%
Italia	8,09%	91,91%	7,41%	92,59%	8,28%	91,72%	10,14%	89,86%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS07700L							12,69%	87,31%
Italia	8,39%	91,61%	7,53%	92,47%	9,49%	90,51%	12,31%	87,69%

I riferimenti sono percentuali.

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente



1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione

La tabella riporta per ciascun indirizzo la percentuale di studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
istituto professionale	36,4%	46,9%	9,9%	6,2%	0,6%	0,0%
Riferimenti						
Riferimento provinciale SALERNO	32,7%	43,9%	16,7%	5,6%	0,8%	0,2%
Riferimento provinciale regionale CAMPANIA	37,7%	39,4%	17,2%	4,7%	0,7%	0,2%
Riferimento provinciale regionale nazionale	37,8%	41,0%	16,5%	3,9%	0,5%	0,2%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.



Opportunità

L'Istituto, pur in un contesto socio-economico complesso, identifica significative opportunità nel proprio profilo. L'elevata incidenza di studenti BES, DSA e d.a. costituisce un'occasione per consolidare una solida cultura dell'inclusione, trasformando la scuola in un ambiente altamente specializzato nella personalizzazione didattica e in un punto di riferimento per l'inclusione. La forte eterogeneità socio-culturale dentro le classi, se ben gestita, diventa una palestra di cittadinanza attiva, promuovendo l'integrazione, la cooperazione tra pari e l'apprendimento cooperativo, valorizzando le diversità come risorsa per l'intero gruppo. Al contrario, la bassa variabilità tra le classi è un vantaggio organizzativo: le classi sono bilanciate tra loro, il che facilita una pianificazione didattica e una distribuzione delle risorse più equa ed omogenea, evitando la formazione di gruppi con criticità estreme. L'affidabilità di questa analisi è garantita dall'eccellente percentuale di copertura dei dati ESCS (84,62% in seconde, 100% in quinte), che fornisce alla scuola una fotografia precisa del contesto su cui basare scelte didattiche strategiche e consapevoli. Infine, la contenuta percentuale di studenti non italiani permette di concentrare gli sforzi inclusivi sulle altre e più consistenti

Vincoli

La scuola opera in un contesto segnato da significativi vincoli di complessità. Il più rilevante è l'elevata incidenza di studenti con BES (87 con disabilità e 22 con DSA), che richiede un impegno straordinario in termini di progettazione didattica personalizzata, risorse professionali (docenti di sostegno, assistenti) e organizzative. A ciò si somma uno status socio-economico-culturale (ESCS) mediano "Basso", indicante un background familiare prevalentemente svantaggiato, che può limitare le opportunità di apprendimento extrascolastico e il supporto alle attività didattiche. Un ulteriore vincolo critico è l'alta variabilità dell'ESCS all'interno delle singole classi (85,41% in seconde), superiore alla media nazionale: questa eterogeneità rappresenta una sfida didattica quotidiana, obbligando i docenti a gestire in una stessa aula studenti con livelli di partenza, supporto familiare e background culturali molto distanti, rendendo inefficaci approcci uniformi. In ingresso, la scuola accoglie una quota predominante di studenti (oltre l'83%) con voti dell'esame di Stato del I ciclo pari a 6 o 7, segno di fragilità nelle competenze di base che necessitano di robusti interventi di recupero fin dal primo anno. La presenza, seppur contenuta, di studenti con entrambi



forme di svantaggio.

i genitori disoccupati completa un quadro di potenziale disagio socio-economico che influisce sul benessere scolastico e sulla motivazione.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

L'Istituto opera in un territorio complesso e contraddittorio, con elevato tasso di disoccupazione (17,7%), ed evidenti divari socio-economici ma con buone opportunità occupazionali con la presenza di una rete di piccole industrie agroalimentari, numerose aziende ristorative, un patrimonio artistico e culturale rilevante, occasione di crescita educativa e professionale. In questo scenario, la scuola è chiamata a svolgere una missione strategica: ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, posizionandosi come motore di sviluppo locale e fornendo competenze pratiche e spendibili, essere strumento di mobilità sociale, ridurre la dispersione scolastica attraverso percorsi vicini alle attitudini pratiche. Per raggiungere tali obiettivi è necessaria un'offerta formativa professionalizzante, orientata al "saper fare", capace di interagire in modo strutturato con le aziende del territorio; attivare percorsi di orientamento, informazione e integrazione al lavoro anche post-diploma; stipulare accordi e convenzioni per potenziare i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro; promuovere una didattica laboratoriale, quale presidio per la crescita di competenze spendibili; intercettare finanziamenti dedicati per sostenere l'innovazione didattica e infrastrutturale. Il tessuto sociale

Vincoli

L'Istituto opera in un tessuto socio-economico e culturale caratterizzato da un grave disagio delle famiglie, determinato da un tasso di disoccupazione regionale pari al 17,7%, più che doppio rispetto alla media nazionale (8,1%). Un primo vincolo è rappresentato dall'isolamento sociale, dall'aumento del lavoro sommerso e dal diffondersi di fenomeni di degrado (povertà, disoccupazione, precarietà), che generano scarsa coesione e perdita d'identità storico-culturale dell'area. Tale condizione limita il supporto familiare allo studio, riduce la motivazione scolastica, accresce il rischio di dispersione implicita e abbassa le aspettative formative. La scarsa fiducia nelle prospettive future e la carenza di opportunità lavorative alimenta tra i giovani e le famiglie un senso di sfiducia nel valore dello studio come strumento di riscatto sociale, ostacolando motivazione e successo scolastico. Ulteriore limite è la ridotta esposizione alla diversità culturale, dovuta a un tasso di immigrazione (4,7%) inferiore alla media nazionale, che riduce le occasioni spontanee di sviluppare competenze interculturali e di cittadinanza globale. Infine, il contesto territoriale appare poco dinamico: l'elevata disoccupazione e la bassa immigrazione si traducono in scarse opportunità di crescita



stabile, con un tasso di immigrazione (4,7%) inferiore alla media nazionale, facilita la costruzione di una progettualità a medio-lungo termine senza la gestione prioritaria di complessità linguistiche

culturale e un ambiente poco stimolante per l'innovazione. In tale scenario la scuola è chiamata a compensare i vincoli con una progettualità interna robusta e ricerca di risorse nazionali ed europee



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	5	2,2	2,1	2,5
di cui edifici con solo piano terra	0	1,7	1,3	1,5

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	80,0%	50,0%	54,6%	51,2%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	91,2%	93,4%	93,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	80,0%	67,1%	69,3%	67,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	77,2%	78,9%	76,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	6,1%	11,1%	7,5%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	36	7,5	5,9	5,7
Di cui con collegamento a internet	36	6,9	5,6	5,2

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Chimica	✓	56,2%	43,1%	33,9%
Coding e robotica	✓	25,5%	26,0%	24,8%
Cucina per attività didattiche	✓	18,2%	20,1%	16,5%
Disegno e/o arte		38,7%	40,7%	48,0%
Elettronica		27,7%	15,3%	10,7%
Elettrotecnica		24,1%	12,5%	9,5%
Enologico		1,5%	2,3%	2,4%
Fisica		49,6%	40,8%	32,2%
Fotografico		9,5%	10,5%	9,2%
Informatica	✓	75,2%	65,6%	48,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		21,9%	13,2%	13,9%
Laboratorio per le professioni digitali del futuro - Scuola 4.0	✓	23,4%	23,0%	21,3%
Lingue	✓	59,9%	51,5%	44,9%
Meccanico		26,3%	13,4%	9,7%
Multimediale	✓	48,9%	49,7%	39,5%
Musica		28,5%	27,5%	31,5%



Odontotecnico	✓	2,2%	3,2%	1,8%
Orto/Spazio sensoriale		19,7%	25,5%	37,8%
Ottico		2,2%	2,3%	1,2%
Restauro		0,7%	1,1%	0,7%
Scienze	✓	44,5%	33,8%	29,1%
Altri tipi di laboratorio		37,2%	40,4%	38,0%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Agorà		7,7%	11,5%	13,8%
Aula Concerti		7,0%	6,6%	4,3%
Aula Magna	✓	50,3%	40,6%	34,0%
Aula Polifunzionale	✓	43,4%	39,9%	45,6%
Aula Proiezioni		37,8%	32,3%	29,3%
Biblioteca classica	✓	65,7%	49,5%	53,8%
Biblioteca informatizzata		14,7%	10,9%	12,6%
Cucina interna	✓	37,1%	40,6%	51,3%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)		45,5%	51,7%	69,1%
Spazio mensa		30,1%	40,1%	50,7%
Spazio relax per bambini/alunni		28,0%	26,6%	35,7%
Spazio esterno polivalente		34,3%	42,8%	47,9%
Teatro		16,1%	15,8%	11,4%
Altre strutture	✓	18,9%	17,7%	15,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	0,8	0,8	0,8
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	0,8	0,6	0,6

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		26,9%	25,0%	27,8%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		2,8%	3,2%	4,8%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		39,8%	40,3%	33,5%
Palestra	✓	74,1%	82,7%	85,3%
Piscina		0,0%	0,2%	1,5%
Altre strutture sportive		29,6%	30,0%	31,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	14,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,6			
PC e Tablet presenti nei laboratori	14,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,6			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche				
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi				
Robot per il coding				
Stampanti o scanner 3D				



Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività				
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive				
Dispositivi per le STEM				
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica				

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	45,4%	43,5%	46,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	20,0%	21,0%	18,7%	21,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola si distingue per una dotazione tecnologica e laboratoriale eccezionale, con 6 laboratori (contro una media nazionale di 5,7), tutti connessi a internet, e 250 dispositivi tra PC e tablet. Questa infrastruttura, arricchita da avanguardie come il Laboratorio Scuola 4.0, costituisce una solida base per una didattica innovativa e le competenze digitali. Sul fronte della sicurezza e dell'accessibilità, l'istituto eccelle: il 100% degli edifici ha porte antipanico e servizi igienici per disabili (dato superiore di oltre 20 punti percentuali alla media nazionale), mentre l'80% dispone di scale di sicurezza esterne e facilitazioni motorie. Il patrimonio edilizio, articolato in 5 edifici, offre spazi diversificati e strutture di pregio come una sala Congressi e tre palestre, favorendo un'offerta formativa extracurricolare ampia. Infine, la scuola è un'eccellenza nell'inclusione digitale: il 100% degli edifici è dotato di hardware specifico per alunni con disabilità, un primato che supera di oltre 50 punti le medie di riferimento, posizionandola come leader nel supporto tecnologico all'inclusione.

Vincoli

Il vincolo più grave è l'assenza totale (0%) di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive in tutti gli edifici. Questa carenza rappresenta un ostacolo insormontabile per l'inclusione di studenti con disabilità visiva o uditiva, configurandosi come il gap principale da colmare per garantire un ambiente di apprendimento veramente accessibile a tutti. Un secondo vincolo significativo è la complessità gestionale del patrimonio edilizio, articolato in 5 edifici separati. Questa frammentazione, se da un lato può essere un'opportunità, dall'altro genera criticità operative in termini di coordinamento, sorveglianza, manutenzione, omogeneità dei servizi e spostamenti di personale e studenti. Se le attrezzature per la disabilità psico-fisica sono eccellenti, quelle specifiche per la disabilità sensoriale (presenti solo nel 20% dei casi) sono in linea o al di sotto delle medie nazionali, creando una disparità di supporto inaccettabile in base al tipo di disabilità. Ulteriori carenze emergono in specifiche strutture di supporto: mancano spazi attrezzati esterni, una mensa, un'area relax e, in modo particolarmente significativo per un contesto digitale, una biblioteca informatizzata. Infine, un possibile divario riguarda l'integrazione della tecnologia nella didattica. L'assenza



di dispositivi avanzati (Realta'
Virtuale, stampanti 3D) delinea
un'ulteriore area di sviluppo futuro.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	36%	82%	90%
Incarico nominale		1%	1%	2%
Incarico di reggenza		5%	6%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		16,0%	6,2%	5,5%
Da più di 1 a 3 anni		6,3%	11,6%	12,2%
Da più di 3 a 5 anni		3,5%	4,3%	10,4%
Più di 5 anni	✓	74,3%	77,9%	71,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		18,1%	10,4%	11,8%



Da più di 1 a 3 anni		13,9%	19,5%	19,7%
Da più di 3 a 5 anni	✓	12,5%	13,2%	15,7%
Più di 5 anni		55,6%	56,9%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola SAIS07700L		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	205	84,7%	84,6%	86,2%	71,7%
A tempo determinato	37	15,3%	15,4%	13,8%	28,3%
Totale	242	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	3,7%	3,9%	7,2%
35-44 anni	7,1%	13,9%	15,4%	17,9%
45-54 anni	31,8%	27,2%	29,3%	31,0%
55 anni e più	61,2%	55,2%	51,4%	43,8%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di II grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Istituto professionale				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	42,7%	15,6%	13,1%	12,1%
Da più di 1 a 3 anni	21,6%	18,0%	16,7%	18,4%
Da più di 3 a 5 anni	1,6%	13,3%	13,7%	13,9%
Più di 5 anni	34,1%	53,2%	56,5%	55,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	63	10,7	16,8	16,9
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	22	3,5	6,2	4,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		26,9%	32,6%	49,8%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione	✓	24,0%	34,5%	34,5%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	15,4%	20,4%	31,0%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	32,7%	49,6%	62,8%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		26,9%	36,0%	44,7%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025



[Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	23,1%	26,0%	26,4%
Esperto esterno di attività artistiche		9,6%	15,2%	16,2%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		11,5%	14,7%	19,7%
Esperto esterno di attività musicali		12,5%	16,7%	19,2%
Esperto esterno di attività scientifiche		15,4%	20,1%	22,8%
Esperto esterno di attività teatrali		19,2%	26,5%	36,9%
Esperto esterno di informatica		26,0%	27,5%	22,9%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	32,7%	36,9%	46,4%
Mediatore culturale		7,7%	6,4%	14,2%
Nutrizionista		6,7%	4,9%	7,0%
Pedagogista		4,8%	5,2%	15,1%
Medico		34,6%	34,4%	33,1%
Psicologo	✓	50,0%	64,9%	78,4%
Altra figura professionale	✓	54,8%	44,5%	36,2%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	92,6%	93,4%	84,6%
Funzionario con incarico ad interim		3,7%	5,9%	7,0%
Assistente amministrativo		3,7%	0,7%	8,5%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati



compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		14,4%	6,1%	5,0%
Da più di 1 a 3 anni		13,5%	8,0%	8,2%
Da più di 3 a 5 anni		14,4%	21,4%	17,6%
Più di 5 anni	✓	57,7%	64,5%	69,2%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		21,2%	17,5%	21,4%
Da più di 1 a 3 anni		16,3%	15,6%	16,5%
Da più di 3 a 5 anni		18,3%	21,7%	17,1%
Più di 5 anni	✓	44,2%	45,3%	45,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS07700L		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	15	55,6%	13,3%	14,8%	12,2%
Da più di 1 a 3 anni	1	3,7%	14,9%	13,6%	14,5%
Da più di 3 a 5 anni	3	11,1%	19,3%	13,9%	13,8%
Più di 5 anni	8	29,6%	52,5%	57,7%	59,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola



La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS07700L		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			6,2%	10,9%	10,6%
Da più di 1 a 3 anni			9,4%	11,3%	11,7%
Da più di 3 a 5 anni			18,8%	10,9%	12,6%
Più di 5 anni			65,6%	66,8%	65,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS07700L		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	10	40,0%	12,1%	11,8%	11,2%
Da più di 1 a 3 anni	3	12,0%	14,3%	13,6%	13,7%
Da più di 3 a 5 anni	2	8,0%	12,6%	11,9%	13,0%
Più di 5 anni	10	40,0%	61,0%	62,7%	62,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola beneficia di una guida esperta assicurata dal Dirigente Scolastico, con oltre 5 anni di esperienza nella funzione (74,3% vs media nazionale 71,9%), garanzia di una visione consapevole delle dinamiche scolastiche e della capacità di progettare interventi di miglioramento a lungo termine. Il DSGA titolare, con esperienza ultra-quinquennale, è stato trasferito, ma la stabilità amministrativa è assicurata dalla nuova figura DSGA, anch'essa dotata di competenze consolidate. L'Istituto si distingue per un patrimonio eccezionalmente elevato di competenze specializzate per l'inclusione: 63 docenti di sostegno (media nazionale 16,9) e 22 docenti su posto comune anch'essi specializzati, valori nettamente superiori alle medie. Questa risorsa umana unica consente una gestione qualificata dei Bisogni Educativi Speciali e garantisce il diritto all'apprendimento nel rispetto del principio di equità educativa. La scuola mostra inoltre forte attenzione al benessere degli studenti grazie alla presenza stabile di uno psicologo (presente solo nel 50% delle scuole provinciali) e alla collaborazione con assistenti sociali, fondamentale per il supporto psicofisico e il collegamento con il territorio. L'Istituto dimostra una notevole capacità di arricchire la

Vincoli

I principali vincoli dell'Istituto riguardano l'instabilità del personale, che considera la Scuola Sede di passaggio rispetto alle sue aspettative di mobilità. Il turnover elevato ostacola la continuità didattica, progettuale e amministrativa: quasi due terzi del corpo docente (64,3%) possiede un'esperienza inferiore ai tre anni, con il 42,7% dei docenti di ruolo al primo anno (contro il 12,1% nazionale) e il 21,6% con 1-3 anni di servizio. Tale instabilità compromette la pianificazione e la qualità dell'offerta formativa. Anche il personale ATA presenta criticità: il 55,6% dei collaboratori scolastici e il 40% degli assistenti amministrativi hanno meno di un anno di servizio (rispettivamente contro il 12,2% e l'11,2% nazionale), con ripercussioni negative sull'efficienza della segreteria, sull'accoglienza e sul supporto logistico alle attività didattiche. Un ulteriore limite è la mancata sistematicità nell'utilizzo di esperti esterni in ambiti fondamentali (artistico, motorio, scientifico), attivati solo tramite finanziamenti europei, con conseguente riduzione dell'ampiezza e dell'innovazione dell'offerta extracurricolare e laboratoriale. Le risorse pubbliche, in assenza di contributi delle famiglie, coprono solo parzialmente le necessità dell'Istituto per la



propria offerta formativa, in linea con l'impegno a realizzare curricoli disciplinari e scelte progettuali del POF, ponendosi come presidio educativo attento all'inclusione, al benessere e qualità dell'apprendimento.

strumentazione laboratoriale e l'acquisto di derrate alimentari. La scuola deve ricercare finanziamenti esterni per ampliare l'offerta e potenziare le competenze STEM, compensando così i vincoli di contesto.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Professionale				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAIS07700L	85,0%	89,0%	81,8%	92,4%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	90,0%	87,1%	90,1%	91,9%
CAMPANIA	86,1%	87,3%	85,9%	89,7%
Italia	88,9%	87,4%	88,8%	91,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.2 Studenti con sospensione del giudizio

La tabella riporta la percentuale di studenti sospesi in giudizio negli a.s. 2023/2024 e 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e 2024/2025].

Professionale				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAIS07700L	0,0%	15,5%	4,4%	5,6%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	0,0%	14,4%	9,2%	9,2%
CAMPANIA	0,0%	13,9%	10,3%	8,3%
Italia	0,0%	22,2%	19,1%	17,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



Professionale						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola SAIS07700L	7,6%	22,1%	21,5%	26,2%	20,9%	1,7%
Riferimenti						
Provincia di SALERNO	4,1%	25,4%	34,8%	20,4%	14,3%	0,9%
CAMPANIA	4,4%	24,9%	31,3%	21,4%	17,0%	1,0%
ITALIA	7,6%	34,1%	29,8%	15,7%	12,1%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

PROFESSIONALE					
Situazione della scuola SAIS07700L	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	13	24	8	3	0
Percentuale	5,1%	11,0%	3,9%	1,4%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	3,3%	2,3%	2,5%	1,7%	2,9%
CAMPANIA	2,3%	2,1%	2,6%	2,5%	3,1%
Italia	1,8%	1,9%	2,4%	2,3%	1,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

PROFESSIONALE					
Situazione della scuola SAIS07700L	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	42	9	2	2	0
Percentuale	17,2%	4,6%	1,0%	1,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	9,9%	5,6%	3,6%	1,8%	1,8%
CAMPANIA	12,0%	5,8%	3,6%	2,0%	2,0%
	10,1%	5,8%	3,4%	1,9%	0,9%



Italia					
--------	--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

PROFESSIONALE					
Situazione della scuola SAIS07700L	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	25	15	10	10	8
Percentuale	10,2%	7,7%	5,0%	4,8%	4,2%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	10,4%	6,5%	7,2%	3,8%	4,2%
CAMPANIA	9,3%	5,1%	4,5%	3,4%	4,4%
Italia	6,8%	4,9%	3,7%	3,2%	2,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Dalla restituzione dei dati risulta che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'ultimo anno di corso è superiore ai riferimenti nazionali. I dati indicano, infatti, che l'ammissione nelle Classi IV è del 92,4%, superiore alla media provinciale del 91,9% e nazionali 91,8%. Nelle Classi II, l'ammissione è del 89,0%, superiore a Campania (87,3%) e Italia (87,4%). La scuola ha una percentuale elevata di diplomati con voti 81-90 (26,2%), superiore a Provincia (20,4%), Campania (21,4%) e Italia (15,7%). Anche la fascia 91-100 è ben rappresentata (20,9%), superiore ai riferimenti territoriali e nazionale. Presenza di 100 e Lode (1,7%), superiore alla media italiana (0,6%), il che dimostra che soprattutto nel triennio gli studenti in generale portano avanti regolarmente il loro percorso di studi e lo concludono con risultati soddisfacenti agli esami finali. La percentuale di studenti trasferiti in entrata nelle Classi I è del 17,2%, superiore a Provincia (9,9%), Campania (12,0%) e Italia (10,1%), riflette la capacità della scuola di attrarre nuovi iscritti.

Punti di debolezza

Le classi prime registrano una percentuale di ammissione (85,0%), inferiore rispetto alla Provincia di Salerno (90,0%), alla Campania (86,1%) e all'Italia (88,9%), per difficoltà di adattamento al nuovo percorso scolastico ed errate azioni di orientamento in ingresso. Le classi terze mostrano un tasso di ammissione (81,8%), inferiore ai riferimenti territoriali e nazionali, spesso per calo motivazionale e difficoltà di consolidamento delle competenze. Nelle classi seconde, il 15,5% degli studenti ha la sospensione del giudizio, valore superiore a quello provinciale (14,4%) e regionale (13,9%), ma inferiore al dato nazionale (22,2%). Ciò segnala una fragilità negli apprendimenti che richiede interventi mirati di recupero e sostegno. Nelle classi quarte, la sospensione del giudizio è pari al 5,6%, inferiore ai riferimenti territoriali ma comunque significativa. Criticità nei trasferimenti in uscita: nelle classi prime il 10,2% degli studenti ha cambiato istituto (contro il 6,8% nazionale), mentre nelle seconde il 7,7% (superiore a Campania 5,1% e Italia 4,9%), dati legati alla ricerca di percorsi percepiti come più rispondenti alle aspettative lavorative. Infine, nelle classi prime il 5,1% ha interrotto la frequenza, valore superiore a Provincia (3,3%),



Campania (2,3%) e Italia (1,8%),
segnale di un rischio di dispersione
scolastica che richiede azioni di
prevenzione e supporto
motivazionale

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' superiore ai riferimenti nazionali nei primi tre anni di corso, inferiore nelle classi finali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore a tutti i riferimenti nelle seconde e nelle quarte. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore a tutti i riferimenti. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nelle classi terze e quarte. Nella Classe I, la scuola attira molti studenti in entrata (17,2%), superiore a Provincia (9,9%), Campania (12,0%) e Italia (10,1%)



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania 155,7	Punteggio Sud 158,4	Punteggio nazionale 162,2
Istituti Professionali e IeFP statali - classi seconde	153,5	84,6	-2,6	83,8	↔	↔	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 2A	186,4	n.d.	31,0	88,2	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 2B	150,8	n.d.	-6,2	85,7	↔	↓	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 2C	161,8	n.d.	5,4	82,4	↔	↔	↔
Plesso SARH07701R - Sezione 2D	155,3	n.d.	-0,6	66,7	↔	↔	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 2E	161,5	n.d.	0,7	93,3	↔	↔	↔
Plesso SARH07702T - Sezione 2A	140,9	n.d.	-14,0	92,9	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 2B	160,2	n.d.	0,3	80,0	↔	↔	↔
Plesso SARH07702T - Sezione 2C	131,2	n.d.	-27,8	75,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 2D	142,6	n.d.	-18,1	83,3	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 2M	137,8	n.d.	-22,5	87,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale



		Matematica			161,6	163,9	166,2
Istituti Professionali e leFP statali - classi seconde	169,4	84,6	4,5	80,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 2A	176,4	n.d.	10,7	82,4	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 2B	174,8	n.d.	8,2	71,4	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 2C	173,1	n.d.	7,9	76,5	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 2D	174,0	n.d.	7,1	73,3	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 2E	180,9	n.d.	13,0	73,3	↑	↑	↑
Plesso SARH07702T - Sezione 2A	145,6	n.d.	-19,6	92,9	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 2B	184,6	n.d.	15,8	80,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07702T - Sezione 2C	171,8	n.d.	3,5	75,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07702T - Sezione 2D	160,6	n.d.	-6,5	84,6	↔	↔	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 2M	161,0	n.d.	-8,1	87,0	↔	↔	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania n.d.	Punteggio Sud n.d.	Punteggio nazionale n.d.
Istituti Professionali e leFP statali - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2A	n.d.	88,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2B	n.d.	80,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2C	n.d.	82,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2D	n.d.	80,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2E	n.d.	93,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 2A	n.d.	85,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T -	n.d.	80,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.



Sezione 2B							
Plesso SARH07702T - Sezione 2C	n.d.	75,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 2D	n.d.	92,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 2M	n.d.	87,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					149,1	150,0	154,7
Istituti Professionali e leFP statali - classi quinte/ultimo anno	158,8	100,0	8,7	98,8	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5AK	197,9	n.d.	43,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5AP	208,0	n.d.	53,2	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5AS	148,0	n.d.	-5,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 5AT	188,6	n.d.	33,3	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5BK	162,2	n.d.	6,6	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5BS	146,4	n.d.	-3,6	100,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 5CK	136,4	n.d.	-21,1	87,5	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5A	139,9	n.d.	-11,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5B	150,8	n.d.	-0,8	100,0	↑	↑	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5C	142,8	n.d.	-8,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5M	162,9	n.d.	8,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07702T - Sezione 5N	124,3	n.d.	-31,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T -	146,4	n.d.	-6,5	93,8	↓	↓	↓



Sezione 5T							
------------	--	--	--	--	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania 153,3	Punteggio Sud 154,7	Punteggio nazionale 161,6
Istituti Professionali e IeFP statali - classi quinte/ultimo anno	164,8	100,0	7,3	98,8	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5AK	188,2	n.d.	27,2	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5AP	165,1	n.d.	4,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5AS	197,3	n.d.	35,6	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5AT	164,7	n.d.	4,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5BK	170,8	n.d.	8,3	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5BS	159,8	n.d.	2,4	100,0	↑	↑	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 5CK	146,2	n.d.	-18,9	87,5	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5A	169,8	n.d.	11,3	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07702T - Sezione 5B	150,7	n.d.	-8,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5C	159,0	n.d.	1,2	100,0	↑	↑	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5M	186,1	n.d.	22,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07702T - Sezione 5N	146,7	n.d.	-17,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5T	140,3	n.d.	-19,2	93,8	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Listening							



Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					165,9	165,8	177,0
Istituti Professionali e leFP statali - classi quinte/ultimo anno	167,3	100,0	-2,7	97,1	↑	↑	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 5AK	176,7	n.d.	-0,5	84,6	↑	↑	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 5AP	172,7	n.d.	-2,3	100,0	↑	↑	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 5AS	168,9	n.d.	-6,1	100,0	↑	↑	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 5AT	175,3	n.d.	-0,1	100,0	↑	↑	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 5BK	183,8	n.d.	5,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5BS	151,7	n.d.	-15,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07701R - Sezione 5CK	160,2	n.d.	-19,7	87,5	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5A	149,0	n.d.	-23,8	92,3	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5B	157,6	n.d.	-14,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5C	176,5	n.d.	4,0	100,0	↑	↑	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5M	174,3	n.d.	-5,2	100,0	↑	↑	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5N	159,9	n.d.	-19,2	100,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5T	165,0	n.d.	-8,8	93,8	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					167,7	167,9	172,3
Istituti Professionali e leFP statali - classi quinte/ultimo anno	187,5	100,0	19,3	97,1	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5AK	244,0	85,7	71,4	84,6	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5AP	204,4	100,0	32,2	100,0	↑	↑	↑



Plesso SARH07701R - Sezione 5AS	195,7	100,0	24,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5AT	199,9	77,8	25,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5BK	190,9	83,3	17,7	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5BS	180,9	80,0	11,8	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07701R - Sezione 5CK	165,1	87,5	-10,0	87,5	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5A	179,6	100,0	7,9	92,3	↑	↑	↑
Plesso SARH07702T - Sezione 5B	143,5	92,9	-26,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5C	199,8	100,0	28,8	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07702T - Sezione 5M	205,2	92,9	33,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso SARH07702T - Sezione 5N	169,3	94,1	-4,6	100,0	↑	↑	↓
Plesso SARH07702T - Sezione 5T	159,8	88,2	-11,8	93,8	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Istituti Professionali e leFP Statali - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SARH07701R - Sezione 2A	26,7%	26,7%	26,7%	13,3%	6,7%
Plesso SARH07701R - Sezione 2B	58,3%	25,0%	8,3%	8,3%	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2C	50,0%	21,4%	14,3%	14,3%	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2D	40,0%	50,0%	10,0%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2E	42,9%	28,6%	21,4%	7,1%	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 2A	69,2%	30,8%	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 2B	50,0%	16,7%	25,0%	8,3%	n.d.
	77,8%	22,2%	n.d.	n.d.	n.d.



Plesso SARH07702T - Sezione 2C					
Plesso SARH07702T - Sezione 2D	50,0%	40,0%	n.d.	10,0%	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 2M	80,0%	10,0%	n.d.	5,0%	5,0%
Situazione della scuola SAIS07700L	55,0%	25,6%	10,9%	7,0%	1,6%
Riferimenti					
Campania	51,7%	29,3%	14,4%	4,0%	0,6%
Sud	47,1%	31,9%	16,2%	4,4%	0,3%
Italia	40,0%	34,9%	19,9%	4,6%	0,6%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g10_descrittori_qualitativi

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SARH07701R - Sezione 2A	35,7%	28,6%	21,4%	14,3%	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2B	30,0%	40,0%	20,0%	10,0%	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2C	53,8%	15,4%	23,1%	7,7%	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2D	27,3%	45,5%	18,2%	9,1%	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 2E	27,3%	27,3%	18,2%	18,2%	9,1%
Plesso SARH07702T - Sezione 2A	92,3%	7,7%	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 2B	41,7%	16,7%	25,0%	16,7%	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 2C	44,4%	33,3%	22,2%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 2D	63,6%	27,3%	9,1%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 2M	60,0%	25,0%	5,0%	10,0%	n.d.
Situazione della scuola SAIS07700L	49,2%	25,8%	15,3%	8,9%	0,8%
Riferimenti					
Campania	52,9%	35,5%	9,1%	2,5%	n.d.
Sud	49,1%	38,5%	9,5%	1,9%	0,9%
Italia	48,3%	36,0%	12,2%	2,7%	0,8%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati



nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].
Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.
Per approfondimenti sui livelli di competenza:https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SARH07701R - Sezione 5AK	15,4%	15,4%	30,8%	38,5%	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 5AP	9,1%	18,2%	36,4%	27,3%	9,1%
Plesso SARH07701R - Sezione 5AS	50,0%	50,0%	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 5AT	11,8%	23,5%	52,9%	11,8%	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 5BK	54,5%	27,3%	18,2%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 5BS	69,2%	23,1%	7,7%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 5CK	85,7%	14,3%	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5A	41,7%	16,7%	41,7%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5B	46,2%	46,2%	7,7%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5C	70,6%	11,8%	11,8%	5,9%	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5M	57,1%	7,1%	14,3%	7,1%	14,3%
Plesso SARH07702T - Sezione 5N	91,7%	8,3%	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5T	60,0%	26,7%	6,7%	6,7%	n.d.
Situazione della scuola SAIS07700L	49,7%	22,2%	18,6%	7,8%	1,8%
Riferimenti					
Campania	58,5%	25,2%	11,7%	3,9%	0,7%
Sud	57,6%	26,4%	12,0%	3,3%	0,6%
Italia	50,6%	31,0%	14,6%	3,3%	0,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].
Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.
Per approfondimenti sui livelli di competenza:https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5



	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SARH07701R - Sezione 5AK	7,7%	53,8%	15,4%	23,1%	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 5AP	36,4%	63,6%	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 5AS	8,3%	16,7%	58,3%	8,3%	8,3%
Plesso SARH07701R - Sezione 5AT	52,9%	29,4%	17,6%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 5BK	54,5%	36,4%	9,1%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 5BS	61,5%	15,4%	15,4%	7,7%	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 5CK	85,7%	14,3%	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5A	38,5%	38,5%	23,1%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5B	61,5%	38,5%	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5C	58,8%	17,6%	23,5%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5M	28,6%	7,1%	42,9%	14,3%	7,1%
Plesso SARH07702T - Sezione 5N	68,8%	12,5%	18,8%	n.d.	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5T	93,3%	n.d.	6,7%	n.d.	n.d.
Situazione della scuola SAIS07700L	50,6%	25,6%	18,6%	4,1%	1,2%
Riferimenti					
Campania	67,3%	17,9%	10,2%	3,8%	0,8%
Sud	66,3%	19,5%	10,1%	3,5%	0,6%
Italia	58,0%	24,4%	12,7%	4,0%	1,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso SARH07701R - Sezione 5AK	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso SARH07701R - Sezione 5AP	9,1%	n.d.	90,9%
Plesso SARH07701R - Sezione 5AS	8,3%	16,7%	75,0%
Plesso SARH07701R - Sezione 5AT	n.d.	23,5%	76,5%
Plesso SARH07701R - Sezione 5BK	n.d.	45,5%	54,5%
Plesso SARH07701R - Sezione 5BS	15,4%	30,8%	53,8%
Plesso SARH07701R - Sezione 5CK	14,3%	71,4%	14,3%



Plesso SARH07702T - Sezione 5A	8,3%	33,3%	58,3%
Plesso SARH07702T - Sezione 5B	76,9%	15,4%	7,7%
Plesso SARH07702T - Sezione 5C	5,9%	17,6%	76,5%
Plesso SARH07702T - Sezione 5M	7,1%	14,3%	78,6%
Plesso SARH07702T - Sezione 5N	37,5%	18,8%	43,8%
Plesso SARH07702T - Sezione 5T	46,7%	33,3%	20,0%
Situazione della scuola SAIS07700L	18,3%	23,1%	58,6%
Riferimenti			
Campania	36,4%	31,7%	31,9%
Sud	34,7%	34,3%	31,0%
Italia	29,3%	35,9%	34,8%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso SARH07701R - Sezione 5AK	45,5%	45,5%	9,1%
Plesso SARH07701R - Sezione 5AP	45,5%	36,4%	18,2%
Plesso SARH07701R - Sezione 5AS	50,0%	41,7%	8,3%
Plesso SARH07701R - Sezione 5AT	35,3%	52,9%	11,8%
Plesso SARH07701R - Sezione 5BK	27,3%	54,5%	18,2%
Plesso SARH07701R - Sezione 5BS	84,6%	15,4%	n.d.
Plesso SARH07701R - Sezione 5CK	71,4%	28,6%	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5A	83,3%	16,7%	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5B	84,6%	7,7%	7,7%
Plesso SARH07702T - Sezione 5C	47,1%	29,4%	23,5%
Plesso SARH07702T - Sezione 5M	35,7%	57,1%	7,1%
Plesso SARH07702T - Sezione 5N	62,5%	37,5%	n.d.
Plesso SARH07702T - Sezione 5T	66,7%	26,7%	6,7%
Situazione della scuola SAIS07700L	56,2%	34,9%	8,9%
Riferimenti			



Campania	62,9%	24,7%	12,4%
Sud	63,2%	25,3%	11,6%
Italia	49,4%	28,6%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

Scuola secondaria di II grado - Classi seconde

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica.

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e IeFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS07700L	16,1%	83,9%
Sud	-	-
ITALIA	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e IeFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS07700L	15,5%	84,5%
Sud	-	-
ITALIA	12,0%	88,0%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e leFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS07700L	28,1%	71,9%
Sud	-	-
ITALIA	14,5%	85,5%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e leFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS07700L	25,7%	74,3%
Sud	-	-
ITALIA	14,3%	85,7%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e leFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS07700L	44,5%	55,5%	15,6%	84,4%
Sud	-	-	-	-
ITALIA	15,4%	84,6%	10,8%	89,2%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove



La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola SAIS07700L - Istituti Professionali e leFP Statali - Classi seconde - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAIS07700L - Istituti Professionali e leFP Statali - Classi quinte/ultimo anno - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		✓			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Nelle classi seconde la scuola ottiene in matematica un punteggio medio di 169,4, superiore ai valori di Campania (161,6), Sud (163,9) e Italia (166,2). L'effetto scuola è positivo (+4,5 punti rispetto a istituti con ESCS simile), segnale della capacità dell'Istituto di incidere concretamente sugli apprendimenti. La % di studenti al livello 1 è inferiore alla media regionale e in linea con quella provinciale, mentre le % di alunni ai livelli più alti (4 e 5) risultano superiori a tutti i riferimenti, evidenziando un'elevata qualità della didattica. In italiano il punteggio è in linea con Campania e provincia, ma la distribuzione degli studenti ai livelli 4 e 5 è superiore ai dati territoriali e nazionali. Nelle classi quinte, sia in italiano che in matematica, la scuola si colloca al di sopra di tutti i riferimenti. La percentuale di studenti nei livelli più bassi (1-2) è inferiore (76,2%) rispetto a Campania (85,2%), Sud (85,8%) e Italia (82,4%), con un dato particolarmente positivo al livello 1 (50,6% vs 67,3% Campania). In Inglese Reading il 58,6% degli studenti raggiunge il livello B2, valore nettamente superiore a Campania (31,9%), Sud (31,0%) e Italia (34,8%), mentre solo il 18,3% si colloca al livello Pre-B1, contro il 36,4% regionale. Anche per le classi V l'Effetto Scuola è Positivo. Ulteriore punto di forza è la

Punti di debolezza

Nelle classi seconde la scuola ottiene in italiano un punteggio medio inferiore all'Italia. La % di alunni al livello 1 è superiore a tutti i riferimenti. L'effetto scuola è negativo (-2,6 rispetto a scuole con ESCS simile). La variabilità tra le classi è superiore alla media Nazionale sia in italiano che in matematica. Classi Quinte: la variabilità tra le classi sia in italiano che in matematica che in inglese listening è superiore all'Italia. Criticità per variabilità tra le classi per l'inglese reading 44,5% contro il 15,4% Italia, ciò indica differenze marcate tra sezioni, probabile effetto di gruppi-classi non equilibrati.



variabilità interna alle classi,
inferiore alla media nazionale sia in
italiano e matematica sia in inglese
reading e listening per le quinte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione



Il punteggio degli alunni/studenti nelle prove INVALSI è pari o superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso per le seconde è inferiore o in linea alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso per le quinte è inferiore a tutti i riferimenti. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore a tutti i riferimenti. La variabilità dentro le classi è inferiore alla media nazionale sia in italiano che matematica per le seconde e quinte, sia in inglese reading e listening per le quinte. L'effetto scuola è quasi positivo: in italiano per le seconde risulta alla pari media regionale, per le quinte è superiore alla media regionale.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave europee

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Istituto professionale – Classi II				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	6.5	20,8%	20,8%	21,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	58.0	32,0%	31,4%	30,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	31.9	26,8%	28,3%	27,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	3.6	20,4%	19,5%	20,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	6.5	20,6%	19,4%	21,0%
Studenti che hanno conseguito un livello base	52.2	31,4%	31,7%	29,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	31.9	27,3%	28,8%	27,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	9.4	20,7%	20,1%	21,4%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	6.5	21,0%	20,6%	22,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	54.3	31,8%	32,6%	30,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	31.9	26,5%	27,3%	26,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	7.2	20,7%	19,5%	20,9%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	8.7	20,9%	22,8%	25,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	53.6	32,9%	31,9%	28,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	32.6	25,9%	26,4%	25,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	5.1	20,3%	18,9%	20,3%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	6.5	20,7%	19,8%	22,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	45.7	31,2%	31,3%	29,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	38.4	27,4%	28,9%	27,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	9.4	20,8%	20,0%	20,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	6.5	20,5%	20,4%	21,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	55.8	31,3%	30,5%	28,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	33.3	27,6%	29,4%	28,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	4.3	20,6%	19,7%	21,0%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	8.0	20,6%	21,6%	23,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	54.3	31,4%	31,2%	29,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	31.2	27,4%	27,8%	26,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	6.5	20,6%	19,4%	20,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	6.5	20,7%	21,5%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello base	53.6	31,4%	31,0%	29,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	34.1	27,5%	28,5%	26,9%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	5.8	20,4%	19,0%	20,6%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Come previsto per l'istruzione professionale, le competenze sono sviluppate in chiave interdisciplinare tramite le UdA verticali, ognuna delle quali promuove più di una competenza. Tra le competenze in uscita maggior valore viene attribuita al saper agire in riferimento ad un sistema di valori capace di orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Gli studenti di tutte le classi, coinvolti nello sviluppo delle competenze sociali sul senso della responsabilità e del valore civico con percorsi organizzati all'interno del curriculum di Educazione Civica strutturato in Uda tematiche annuali e con iniziative sulla legalità organizzate da associazioni, monitorati con rubriche di valutazione comuni, hanno raggiunto un buon livello di abilità. Gli studenti hanno acquisito adeguate competenze digitali monitorate e valutate unitamente alla realizzazione dei prodotti delle Uda interdisciplinari. Per lavorare sulle competenze imprenditoriali la scuola ha organizzato corsi di formazione con l'ANPAL nonché attività di in contest dove gli studenti dimostrano di aver acquisito consapevolezza competenza personale e capacità di imparare ad imparare. Per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee la scuola utilizza

Punti di debolezza

E' necessario potenziare ancora di più le competenze STEM degli studenti, per sviluppare capacità di problem solving, pensiero critico e analitico, che sono utili in qualsiasi contesto lavorativo; consolidare le capacità di imparare ad imparare e le competenze volte allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.



prevalentemente questionari strutturati in modo omogeneo per ogni aspetto da misurare, compiti di realta' e rubriche di valutazione di prodotto e di processo per le UDA interdisciplinari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola definisce il suo curriculum articolando in UDA che nel quinquennio tiene conto di tutte le competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe con compiti di realtà. La scuola favorisce lo sviluppo della persona nella costruzione del se', di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà sociale. Pertanto la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave: competenze sociali e civiche, imparare a imparare. Sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate ma non in numero significativo (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno di secondaria di II grado (studenti che due o tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di Italiano dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SAIS07700L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Italiano nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			174,86	179,33	188,77
SAIS07700L SARH07701R A	188	78%	↑	↑	↔
SAIS07700L SARH07701R B	174	62%	↔	↔	↓
SAIS07700L SARH07701R C	180	55%	↔	↔	↓
SAIS07700L SARH07701R D	150	57%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SAIS07700L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Matematica nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			171,98	176,77	188,59
SAIS07700L SARH07701R A	165	78%	↔	↓	↓
SAIS07700L SARH07701R B	189	62%	↑	↑	↔
SAIS07700L SARH07701R C	182	55%	↑	↔	↓
SAIS07700L SARH07701R D	166	57%	↔	↓	↓



Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SAIS07700L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Inglese Listening nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			185,99	191,01	202,36
SAIS07700L SARH07701R A	176	78%	↓	↓	↓
SAIS07700L SARH07701R B	176	57%	↓	↓	↓
SAIS07700L SARH07701R C	168	55%	↓	↓	↓
SAIS07700L SARH07701R D	169	57%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SAIS07700L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Inglese Reading nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			192,96	197,53	212,16
SAIS07700L SARH07701R A	213	78%	↑	↑	↑
SAIS07700L SARH07701R B	208	57%	↑	↑	↑
SAIS07700L SARH07701R C	201	55%	↑	↑	↔
SAIS07700L SARH07701R D	179	57%	↔	↓	↓

2.4.b Prosecuzione negli studi successivi

2.4.b.1 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono immatricolati all'Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 a confronto con la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2022/23 che si sono immatricolati nell'a.s. 2023/24	Diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati nell'a.s. 2024/25
Situazione della scuola SAIS07700L	13,0%	15,9%
Riferimento provinciale SALERNO	26,3%	28,2%



Riferimento regionale CAMPANIA	31,2%	33,0%
Riferimento nazionale	44,5%	45,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.2 Distribuzione percentuale degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Agrario-Forestale e Veterinario	10,0%	1,4%	1,2%	1,8%
Economico	5,0%	14,6%	15,4%	14,7%
Educazione e Formazione	25,0%	4,3%	4,7%	4,6%
Informatica e Tecnologie ICT	5,0%	4,4%	3,1%	2,7%
Ingegneria industriale e dell'informazione	5,0%	11,4%	14,8%	13,8%
Letterario-Umanistico	5,0%	4,9%	4,5%	4,8%
Linguistico	10,0%	5,0%	4,7%	4,5%
Medico-Sanitario e Farmaceutico	5,0%	12,5%	12,0%	12,0%
Politico-Sociale e Comunicazione	10,0%	7,3%	6,4%	8,1%
Psicologico	5,0%	4,1%	3,2%	3,6%
Scientifico	15,0%	9,5%	10,8%	11,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.3 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono iscritti all'ITS Academy

La tabella riporta la percentuale degli studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono iscritti all'ITS Academy.

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2024/2025 che si sono iscritti all'ITS nell'a.s. 2025/2026
Situazione della scuola SAIS07700L	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.4 Diplomi di scuola secondaria di II grado conseguiti dagli studenti che cinque anni prima hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado



La tabella riporta la percentuale dei diplomi di scuola secondaria di II grado conseguiti dagli studenti che cinque anni prima hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado.

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2025/2026 che nell'a.s. 2020/2021 hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado
Situazione della scuola SAIS07700L	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università												
Area	Situazione della scuola SAIS07700L			Riferimento provinciale SALERNO			Riferimento regionale CAMPANIA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria	100,0%	0,0%	0,0%	61,3%	29,2%	9,5%	63,5%	27,1%	9,4%	61,4%	29,1%	9,5%
Scientifica	100,0%	0,0%	0,0%	48,6%	38,8%	12,6%	45,7%	40,5%	13,8%	47,9%	38,2%	13,8%
Sociale	20,0%	40,0%	40,0%	56,3%	30,8%	12,9%	54,2%	31,0%	14,8%	60,3%	28,2%	11,4%
Umanistica	0,0%	50,0%	50,0%	56,6%	29,0%	14,4%	58,3%	28,8%	13,0%	61,7%	26,9%	11,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel secondo anno accademico (2024/2025) per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università												
Area	Situazione della scuola SAIS07700L			Riferimento provinciale SALERNO			Riferimento regionale CAMPANIA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria	100,0%	0,0%	0,0%	60,1%	26,0%	13,9%	59,3%	27,6%	13,1%	61,4%	26,0%	12,6%
Scientifica	100,0%	0,0%	0,0%	49,4%	33,4%	17,2%	45,6%	36,3%	18,1%	52,9%	31,4%	15,6%



Sociale	0,0%	60,0%	40,0%	52,7%	30,1%	17,2%	50,8%	31,0%	18,2%	57,2%	27,4%	15,4%
Umanistica	0,0%	50,0%	50,0%	54,6%	28,7%	16,7%	55,5%	28,3%	16,2%	60,3%	25,1%	14,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024) [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	27,6%	20,0%	17,3%	23,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.2 Distribuzione dei diplomati per tipo di contratto

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Professionale					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Tempo indeterminato	12,7%	14,4%	17,5%	10,0%
	Tempo determinato	49,2%	57,6%	52,8%	39,5%
	Apprendistato	3,2%	1,1%	1,8%	1,0%
	Collaborazione	20,6%	13,3%	12,0%	30,7%
	Tirocinio	7,9%	6,8%	9,4%	6,6%
	Altro	6,3%	5,0%	5,1%	10,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il



15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per settore di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Professionale					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Agricoltura	1,6%	4,9%	2,8%	4,2%
	Industria	20,6%	16,4%	15,2%	21,6%
	Servizi	77,8%	77,0%	80,1%	71,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per qualifica di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Professionale					
	Qualifica professionale	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Alta	0,0%	2,7%	3,3%	1,5%
	Media	71,4%	74,3%	76,7%	82,4%
	Bassa	28,6%	21,3%	18,0%	13,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La percentuale di diplomati che si iscrive all'università è in aumento: dal 13,0% (a.s. 2022/23) al 15,9% (a.s. 2023/24). Sebbene il dato sia basso, la tendenza è positiva. Gli studenti che si indirizzano verso le aree Sanitaria e Scientifica hanno performance eccellenti: 100% di loro consegue più della metà dei crediti (CFU) sia nel primo che nel secondo anno. Questo risultato è di gran lunga superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale, indicando una preparazione solida e molto efficace in questi ambiti specifici. La scuola mostra una significativa capacità di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro. Il 27,6% dei diplomati nel 2023 ha lavorato (entro un mese dal diploma), un dato superiore a quello provinciale (20,0%), regionale (17,3%) e nazionale (23,3%). Esiste una buona percentuale di contratti di apprendistato (3,2%), superiore ai riferimenti, che suggerisce un buon raccordo con le imprese per l'inserimento strutturato. La maggior parte degli studenti occupati (71,4%) ricopre una qualifica professionale di livello medio, in linea con i riferimenti territoriali.

Punti di debolezza

Nonostante il miglioramento, la percentuale di iscrizione all'università (15,9%) rimane inferiore alla media provinciale (28,2%), regionale (33,0%) e nazionale (45,8%). Questo dato riflette una propensione culturale e/o un orientamento che privilegiano in massa l'ingresso nel mondo del lavoro rispetto alla prosecuzione degli studi. Gli studenti che scelgono le aree Umanistica e Sociale incontrano grosse difficoltà: Nell'area Umanistica, nessuno consegue più della metà dei crediti al primo anno. Nell'area Sociale, solo il 20% ci riesce al primo anno, e la percentuale scende allo 0% al secondo anno. Questo indica una preparazione inadeguata per il successo in questi specifici percorsi universitari. Sebbene l'ingresso nel lavoro sia facilitato, la forma contrattuale prevalente è il tempo determinato (49,2%), sintomo di una certa precarietà. La percentuale di contratti a tempo indeterminato (12,7%) è inferiore alle medie provinciale e regionale. Nessuno studente della scuola occupato ricopre una qualifica professionale alta (contro il 2,7% della provincia e il 3,3% della regione). La percentuale di studenti con qualifica bassa (28,6%) è più alta dei riferimenti, indicando un possibile disallineamento tra le competenze acquisite e le richieste del mercato.



per posizioni piu' specializzate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha un tasso di occupazione immediato (27.6%) superiore a quello provinciale, regionale e nazionale. Questo dato evidenzia una forte efficacia nel preparare gli studenti all'ingresso nel mercato del lavoro e/o una rete di contatti con il territorio che facilita l'assunzione. Circa 1 diplomato su 4 (27.6%) si inserisce subito nel mondo del lavoro, un tasso più alto della media. Preparazione eccellente per chi sceglie facoltà scientifiche e sanitarie. Buona capacità della scuola di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro, anche con contratti di apprendistato.



Esiti in termini di benessere a scuola

2.5.a Benessere a scuola

2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascuna affermazione concernente il benessere a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
Percentuale di docenti dell'istituto professionale molto d'accordo che gli studenti:	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico	10,6%	23,6%	25,6%	24,7%
mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica	8,0%	15,6%	16,4%	13,1%
hanno relazioni positive con i docenti	5,3%	6,0%	5,0%	3,3%
hanno relazioni positive con i pari	9,7%	14,8%	15,1%	11,7%
hanno una buona autostima	16,8%	19,7%	21,1%	17,1%
mostrano buona disposizione ad apprendere	6,2%	3,9%	4,6%	3,1%
partecipano attivamente alle decisioni scolastiche	8,8%	7,4%	7,8%	4,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Gli insegnanti lavorano costantemente per costruire un ambiente dove il rispetto, l'ascolto reciproco e l'empatia siano la norma. Si utilizzano spesso i circle time per discutere di problemi e sentimenti. Vengono implementate strategie di mediazione tra pari e di problem solving cooperativo, per trasformare i conflitti in opportunità di crescita. La presenza di uno psicologo scolastico a disposizione di studenti, insegnanti e genitori garantisce consulenze e supporto. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), i docenti di sostegno sono figure fondamentali per garantire un benessere personalizzato. Si predilige una didattica laboratoriale e per problemi: non solo lezioni frontali, ma attività pratiche e compiti che richiedono agli studenti di organizzarsi, fare ipotesi e trovare soluzioni in modo indipendente. Si guidano gli studenti a riflettere sul proprio lavoro, riconoscendo punti di forza e aree di miglioramento, attraverso rubriche di valutazione condivise. Si insegna l'apprendimento cooperativo: piccoli gruppi di studenti lavorano insieme per un obiettivo comune, dove il successo del singolo dipende dal successo del gruppo. Questo sviluppa interdipendenza positiva, leadership e capacità di comunicazione. Protocolli di

Punti di debolezza

L'inadeguatezza di alcuni spazi comuni, che non sempre favoriscono socializzazione, inclusione e gestione positiva del tempo libero, riducono il senso di appartenenza degli studenti. L'insicurezza nel muoversi nell'ambiente scolastico è dovuta ad una fragilità socio-familiare che richiede azioni volte al miglioramento dell'autostima. La comunicazione scuola-famiglia non è sempre efficace. Vanno migliorate le relazioni con i pari e sviluppata l'autostima. Si rileva, infatti, il verificarsi di qualche episodio di bullismo e cyberbullismo (questionario alunni). Uso non sempre consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e dei dispositivi personali, con possibili rischi di dipendenza, isolamento, distrazione o comportamenti scorretti.



accoglienza per i nuovi arrivati e per il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, per ridurre l'ansia e favorire un ingresso sereno. Organizzazione di eventi per tutta la comunità per rafforzare il senso di appartenenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curriculum

La tabella riporta il tipo di aspetti del curriculum presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola	✓	72,1%	83,4%	81,2%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		46,5%	60,9%	71,2%
È stato elaborato un curriculum che riguarda tutte le discipline	✓	48,8%	58,9%	67,9%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	90,7%	87,4%	91,4%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	74,4%	70,9%	69,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	27,9%	33,1%	37,4%
Altri aspetti del curriculum		2,3%	7,9%	10,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo-didattica	✓	82,5%	91,0%	90,4%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	35,0%	60,4%	70,1%
Progettazione per sezioni aperte	✓	27,5%	45,8%	50,8%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per		92,5%	88,9%	95,9%



ambiti disciplinari	✓			
Progettazione in continuità verticale	✓	40,0%	51,4%	53,8%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	92,5%	88,2%	95,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	82,5%	80,6%	86,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		75,0%	73,6%	80,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		30,0%	28,5%	25,2%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	67,5%	70,1%	80,6%
Definizione delle competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti	✓	95,0%	92,4%	92,6%
Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO	✓	90,0%	84,7%	84,3%
Altri aspetti della progettazione didattica		5,0%	11,8%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		37,5%	28,3%	26,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	60,0%	67,6%	63,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	32,5%	44,1%	37,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	35,0%	43,4%	43,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



3.1.d Valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

3.1.d.1 Tipo di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La tabella riporta il tipo di valutazione effettuata dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18a a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO	✓	67,5%	75,2%	85,3%
Osservazione strutturata (mediante compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti	✓	75,0%	71,0%	65,2%
Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente	✓	67,5%	64,8%	73,6%
Altro		10,0%	17,2%	16,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di valutazione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è stato svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.1.e Modalità di rilevazione di interessi e benessere di bambini, alunni e studenti

3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascun aspetto relativo a interessi e benessere degli studenti, utilizzano strumenti di rilevazione formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D5 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stato utilizzato alcuno strumento di rilevazione formalizzato	12,4%	9,2%	9,0%	14,9%
Interessi e inclinazioni	30,1%	42,9%	43,0%	42,6%
Livello di benessere generale	54,0%	66,2%	69,7%	69,5%
Livello di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenza	58,4%	61,8%	61,5%	61,2%
Livello di acquisizione nelle competenze chiave (es. apprendere ad apprendere, competenze sociali e civiche)	43,4%	47,0%	46,4%	44,6%
Altro aspetto	0,0%	0,3%	0,7%	1,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi



parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di degli istituti professionali in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo di istituto che tiene conto dei saperi essenziali necessari allo sviluppo delle competenze e contenuti irrinunciabili. Ha definito un curricolo di educazione civica, in linea con la quasi totalità delle scuole nazionali. Ha un curricolo che tiene conto delle competenze chiave europee, aspetto presente in una % di istituti superiore ai riferimenti nazionale e regionale. La progettazione didattica prevede infatti 3 Uda interdisciplinari annuali per ogni anno di corso che, sulla base di un'articolazione in verticale, raggiunge nei 5 anni le competenze generali e professionali in uscita previste per l'istruzione professionale, valutate con rubriche comuni sia di processo che di prodotto e schede di autovalutazione. Utilizza una quota di autonomia del monte ore (fino al 20%) per arricchire l'offerta formativa, con l'inserimento dell'inglese e del tedesco tecnico. Per tener conto dello stile cognitivo degli studenti con esigenze specifiche sono previste attività laboratoriali co-curricolari con l'utilizzo delle ore di potenziamento. Esistono modelli comuni per la progettazione didattica. In particolare la progettazione avviene per dipartimenti disciplinari sia per garantire uniformità che per assicurare la corretta curvatura la

Punti di debolezza

Manca un curricolo separato per l'indirizzo agrario e scienze umane, per assenza di classi dedicate. La progettazione per il potenziamento delle competenze non è pienamente sistematica: è necessario migliorare l'integrazione di UDA orientate allo sviluppo delle competenze, anche con un maggiore contributo disciplinare e una più efficace progettazione condivisa all'interno dei dipartimenti. Non c'è un monitoraggio strutturale degli esiti degli studenti nei segmenti di istruzione successivi (Università), un'attività che potrebbe fornire feedback preziosi per curvare meglio la preparazione di base. Sebbene sia presente la progettazione per specifici gruppi (es. BES), il confronto con la percentuale di scuole che lo fanno a livello nazionale (70.1%) suggerisce che la pratica della scuola, pur presente, deve essere ulteriormente sviluppata o sistematica rispetto al contesto.



progettazione didattica alle reali capacità ed esigenze degli alunni necessita' del mercato del lavoro con riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO, sulla base di essa vengono predisposti i progetti di classe. Sono stati definiti criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, fondamentale per l'equità del giudizio. A seguito della discussione dell'UDA il Consiglio riorienta la didattica sulla base dei traguardi di competenza raggiunti. I docenti fanno riferimento al curricolo definito dalla scuola per l'ampliamento e il potenziamento delle competenze degli allievi e per l'individualizzazione degli apprendimenti in modo da adattarli e all'eterogeneità dell'utenza scolastica. La scuola progetta attività di recupero delle competenze soprattutto con risorse PNRR e collaborazione con altre agenzie del territorio. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) attraverso la predisposizione di percorsi e ambienti di apprendimento (laboratori in contest). Ha una solida struttura per la FSL (ex Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), avendo definito le competenze trasversali da promuovere ed criteri di valutazione



comuni. Utilizza osservazione strutturata (griglie, rubriche) e valuta i risultati attraverso compiti di realtà e project work, metodologie all'avanguardia per valutare le competenze acquisite. La scuola svolge prove per classi parallele (di ingresso, intermedie e finali), uno strumento importante per avere un riscontro oggettivo e comparabile sui livelli di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le



attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		5,0%	6,2%	1,5%
In orario extracurricolare	✓	60,0%	76,6%	92,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	72,5%	64,8%	81,6%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		7,5%	6,2%	10,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	20,0%	14,5%	15,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		5,0%	4,8%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	45,0%	73,1%	91,1%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	80,0%	84,1%	91,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		7,5%	6,2%	9,4%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		17,5%	11,7%	8,2%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		37,5%	17,2%	4,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	52,5%	78,6%	92,3%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	52,5%	76,6%	91,8%
Interventi dei servizi sociali	✓	35,0%	42,1%	55,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	45,0%	71,7%	88,7%
Nota sul diario/registro	✓	55,0%	76,6%	92,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	45,0%	65,5%	81,0%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	50,0%	73,8%	89,4%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	50,0%	71,7%	84,4%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	37,5%	64,8%	81,5%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	35,0%	60,0%	77,2%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	40,0%	60,0%	76,6%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		27,5%	42,1%	65,2%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		2,5%	4,8%	16,4%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		10,0%	9,7%	21,5%
Intervento delle pubbliche autorità		10,0%	14,5%	25,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e	✓	40,0%	51,7%	69,6%



convivenza civile				
Altro tipo di provvedimento		2,5%	7,6%	12,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	40,0%	44,4%	44,9%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	75,0%	66,7%	73,0%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	57,5%	67,4%	78,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	55,0%	70,1%	84,8%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	75,0%	75,7%	82,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	80,0%	85,4%	87,8%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	75,0%	72,9%	79,3%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	50,0%	56,9%	65,0%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	55,0%	72,9%	81,7%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	65,0%	70,1%	81,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	45,0%	60,4%	66,4%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		32,5%	34,7%	28,7%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		37,5%	35,4%	31,7%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		20,0%	21,5%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il



benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che, per ciascuna affermazione concernente il clima relazionale a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D9 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
L'attività educativo-didattica in sezione è coordinata tra i docenti	21,2%	26,1%	26,9%	21,1%
Ho opportunità regolari di lavorare con altri docenti	26,5%	31,1%	34,0%	30,3%
C'è una buona comunicazione tra colleghi	35,4%	46,4%	50,6%	47,1%
In questa scuola si promuove il lavoro di squadra	23,0%	28,3%	33,8%	27,8%
Discuto le esigenze dei singoli bambini con altri docenti	25,7%	31,9%	36,8%	31,6%
I docenti progettano insieme le attività educativo-didattiche	27,4%	28,2%	30,0%	21,4%
La maggior parte dei bambini è educata o rispettosa nei confronti del personale	8,8%	10,3%	10,3%	9,6%
I bambini di questa scuola rispettano le regole di convivenza civile	2,7%	8,8%	7,8%	6,7%
I bambini sono disponibili e collaborativi con i docenti	7,1%	8,8%	8,5%	7,2%
I bambini sono motivati a imparare	7,1%	6,6%	6,5%	4,3%
I docenti condividono delle strategie per prevenire i conflitti tra bambini	22,1%	30,3%	32,3%	23,9%
Ai docenti si chiede di partecipare alle decisioni che riguardano la scuola	15,0%	24,7%	26,6%	22,3%
Sono coinvolto nelle decisioni sulle pratiche gestionali della scuola	7,1%	16,0%	17,4%	15,8%
Le decisioni sono assunte collegialmente	22,1%	33,3%	33,3%	27,8%
In questa scuola si sperimentano nuovi approcci educativo-didattici	11,5%	20,5%	24,1%	18,8%
Questa scuola è favorevole a strategie educativo-didattiche innovative	24,8%	34,2%	37,1%	30,0%
I docenti di questa scuola sono aggiornati e aperti all'innovazione	22,1%	29,3%	32,5%	23,3%



In questa scuola si implementano nuovi corsi o progetti educativo-didattici	20,4%	32,8%	37,1%	28,9%
I docenti lavorano a stretto contatto con le famiglie per aiutare i bambini quando hanno delle difficoltà	24,8%	36,0%	41,5%	34,4%
I docenti fanno un buon lavoro di comunicazione con le famiglie	33,6%	42,0%	47,6%	40,5%
I docenti mostrano rispetto verso le famiglie	56,6%	62,2%	66,0%	60,9%
I docenti ascoltano le preoccupazioni delle famiglie	52,2%	56,6%	63,0%	56,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di $\{\text{ordine}\}$ in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

L'orario scolastico è organizzato su 5 giorni, per consentire agli studenti di equilibrare le attività personali e di studio. Nelle 2 giornate di 7 ore, sono previste attività laboratoriali, per valorizzare il tempo come occasione di apprendimento pratico e significativo. I laboratori tecnico-professionali sono dotati di strumentazioni moderne per un approccio innovativo e orientato alla sostenibilità. L'utilizzo dei laboratori è consentito a tutte le classi sia su base dell'orario annuale che su prenotazione quotidiana. In tal modo l'organizzazione del tempo scolastico diventa elemento centrale per promuovere benessere, competenze professionali e consapevolezza ambientale. Sono previsti laboratori formativi e di recupero anche in orario extrascolastico. La scuola promuove modalità didattiche innovative. La lezione frontale è integrata da strumenti multimediali e momenti di interazione, resi possibili dall'utilizzo diffuso di LIM e smart board in ogni aula. La didattica laboratoriale è particolarmente diffusa nelle discipline professionalizzanti e consente un apprendimento pratico, attivo e altamente motivante. Nelle altre discipline ha impulso il cooperative learning, che favorisce collaborazione, responsabilità condivisa e sviluppo di competenze di problem solving. I docenti

Punti di debolezza

L'elevato numero di pendolari costringe l'istituzione scolastica a limitare l'utilizzo del tempo scuola in orario extrascolastico per attività di recupero o potenziamento di discipline STEM o artistico-musicali. La collaborazione tra Docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative non è ancora sistematica, la maggior parte le condivide per classi o classi parallele. Manca un monitoraggio periodico e strutturato del livello di benessere del gruppo classe da parte dei docenti e una verifica periodica dell'efficacia delle azioni intraprese. Le azioni, pur essendo numerose, rischiano di non essere misurate nel loro impatto reale. Sebbene la scuola prediliga un approccio relazionale, vi è ancora ricorso da parte di molti docenti a provvedimenti più tradizionali e sanzionatori come la nota sul registro o la richiesta di provvedimenti disciplinari di allontanamento dalla frequenza.



utilizzano la piattaforma digitale Google Suite per interagire con gli studenti anche in modalita' asincrona, con l'invio di materiali, la correzione delle esercitazioni e la condivisione di risorse. Sono previsti percorsi di orientamento e di potenziamento delle discipline linguistiche e professionalizzanti, arricchiti da esperienze in aziende sul territorio e all'estero, in un'ottica di apprendimento esperienziale. Il peer tutoring, l'apprendimento cooperativo in gruppi eterogenei e la personalizzazione dei materiali didattici consentono di valorizzare le differenze, l'uso di tecnologie assistive, garantisce un supporto concreto agli studenti BES. Le attività vengono monitorate mediante questionari e schede report, al fine di valutare l'efficacia delle metodologie adottate e garantire un miglioramento continuo. La scuola promuove un clima positivo di convivenza serena e un ambiente sicuro e accogliente. Le regole di comportamento sono condivise con il Regolamento d'istituto e la partecipazione attiva dello studente alla vita scolastica, tutte le risorse professionali sono coordinate per evitare situazioni di rischio disciplinare. Le frequenze irregolari sono monitorate quotidianamente. Per gli episodi problematici la scuola adotta un approccio multi-livello: comunicazione con le famiglie, dialogo diretto con gli studenti; supporto di un servizio di



consulenza psicologica, progetti di educazione alla legalità. Per correggere comportamenti a rischio l'istituto privilegia alla non frequenza attività di volontariato o di riordino di materiali e spazi scolastici. Ci sono momenti di ascolto e test per studenti e genitori per rilevare il livello di benessere

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		12,2%	8,5%	3,4%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		38,1%	44,4%	58,0%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	50,0%	56,3%	66,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	81,0%	77,5%	86,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	73,8%	65,6%	65,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		52,4%	51,7%	46,2%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	40,5%	55,6%	69,5%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	45,2%	57,0%	74,0%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		9,5%	24,5%	22,5%
Altra azione per l'inclusione	✓	21,4%	33,1%	40,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento



	scuola SAIS07700L	provinciale SALERNO	regionale CAMPANIA	nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	66,7%	73,7%	78,4%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	58,3%	72,3%	87,7%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	66,7%	81,8%	90,4%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		22,2%	36,5%	53,4%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		47,2%	30,7%	31,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		5,1%	6,4%	1,7%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	66,7%	75,9%	85,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	23,1%	32,6%	43,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		10,3%	15,6%	18,8%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	61,5%	72,3%	84,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	43,6%	44,7%	62,0%
Utilizzo di software compensativi	✓	48,7%	63,1%	72,8%
Utilizzo di libri multisensoriali		15,4%	13,5%	20,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	30,8%	34,0%	42,2%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		20,5%	34,8%	53,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	38,5%	53,9%	63,7%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	33,3%	58,2%	59,0%



Altro strumento per l'inclusione		48,7%	32,6%	28,2%
----------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		2,5%	2,1%	0,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	52,5%	65,3%	69,4%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	17,5%	25,0%	32,9%
Attivazione di uno sportello per il recupero		22,5%	34,0%	60,4%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		40,0%	61,1%	82,0%
Individuazione di docenti tutor	✓	50,0%	61,1%	74,1%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	82,5%	81,3%	71,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		17,5%	18,1%	32,7%
Altro tipo di azione per il recupero		25,0%	26,4%	33,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati

La tabella riporta il numero di corsi di recupero e il numero di ore per corsi di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Numero di corsi di recupero attivati	Numero di ore per corsi di recupero attivati
Codice meccanografico SARH07701R	3	42
Codice meccanografico SARH07702T	7	110
Situazione della scuola SAIS07700L	10	152



Riferimenti		
SALERNO	4,7	53,9
CAMPANIA	5,7	54,2
ITALIA	8,4	68,5

I riferimenti sono medie.

3.3.b.3 Numero medio di ore per corso di recupero

La tabella riporta il numero medio di ore per corso di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero medio di ore per corso di recupero attivato	29,70	11,47	10,81	9,01

I riferimenti sono medie.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		7,5%	6,3%	1,8%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	40,0%	52,1%	55,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		22,5%	24,3%	26,3%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		35,0%	45,1%	52,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	47,5%	61,8%	77,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		40,0%	36,8%	28,4%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	47,5%	57,6%	72,1%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	55,0%	79,2%	87,6%
Altro tipo di azione per il potenziamento		22,5%	23,6%	22,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

INCLUSIONE La scuola promuove l'inclusione con figure di sistema dedicate e l'adozione di protocolli di accoglienza specifici per le diverse tipologie di BES, quali alunni stranieri, adottati o ospedalizzati. Gli studenti vengono accolti fin dal loro ingresso con attenzione ai bisogni individuali, rilevando eventuali difficoltà relazionali e di apprendimento, e sono accompagnati lungo l'intero percorso formativo e di integrazione, al fine di valorizzarne le potenzialità e sostenerli nel superamento dei limiti. L'istituto realizza attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, rivolte sia agli studenti sia al personale scolastico, per diffondere una cultura della partecipazione e del rispetto reciproco. È inoltre garantito un coinvolgimento significativo di soggetti esterni -- famiglie, enti territoriali e associazioni -- sia nella fase di pianificazione sia nell'attuazione dei processi inclusivi. È attivo un gruppo di lavoro docente per l'inclusione, che coordina le azioni e monitora l'efficacia degli interventi. I Consigli di classe utilizzano metodologie e pratiche inclusive modificando anche i tempi delle attività e gli spazi utilizzati ed i pratiche educative e didattiche PEI sono monitorati e aggiornati con Inclusione e differenziazione

Punti di debolezza

INCLUSIONE Mancano percorsi formativi specifici per i docenti sulle caratteristiche degli studenti con BES. La scuola non partecipa più a reti di scuole sull'inclusione, a differenza di oltre la metà delle scuole a livello nazionale (53.4%). Mancano strumenti per garantire l'accessibilità fisica di strutture e spazi (es. percorsi tattili), indicando una possibile barriera architettonica o sensoriale. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Non sono attivate azioni sistematiche per studenti ad alto potenziale, un'area di intervento trascurata rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. La scuola si affida principalmente a progetti esterni. Non viene monitorata sistematicamente l'efficacia dei progetti extracurricolari, in relazione alla loro efficacia nel recupero e/o potenziamento.



regolarità. I docenti si avvalgono di diversi strumenti di supporto, tra cui: - criteri e strumenti condivisi per la valutazione degli alunni con BES; - materiali compensativi analogici (mappe concettuali, tavole di sintesi, schede operative); - software specifici per la comunicazione e l'apprendimento, oltre a strumenti digitali compensativi; strumenti di osservazione/monitoraggio per garantire continuità e coerenza negli interventi. La scuola promuove percorsi di PCTO, specifici per la maggior parte degli studenti con BES coniugando i bisogni individuali, valorizzazione delle diversità e collaborazione con il territorio.

RECUPERO E POTENZIAMENTO Per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti la scuola promuove interventi sia ricorrendo all'organico di potenziamento, sia implementando le attività laboratoriali di settore con azioni extracurricolari di recupero. La scuola attiva un numero di corsi di recupero (10) superiore ai riferimenti provinciale (4.7) e regionale (5.7). Il numero medio di ore per corso (29.7) è molto elevato, circa il triplo rispetto alle medie nazionale (9.0), provinciale (11.5) e regionale (10.8). Questo indica corsi di recupero molto intensivi e strutturati. Vengono utilizzate modalità come gruppi di livello (sia all'interno della classe che a classi aperte). L'individuazione delle difficoltà nelle diverse discipline e del recupero delle stesse viene



monitorato con la somministrazione di prove calibrate o con la valutazione di prodotti finiti. La scuola realizza attività di potenziamento con la partecipazione a gare/competizioni esterne e a corsi o progetti sia in orario curricolare che extracurricolare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di



bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		7,5%	9,0%	4,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi		45,0%	46,5%	41,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	62,5%	48,6%	36,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	82,5%	83,3%	92,4%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	35,0%	48,6%	57,3%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		22,5%	34,7%	47,6%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	20,0%	40,3%	34,6%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		12,5%	16,7%	11,8%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	10,0%	17,4%	10,2%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		40,0%	54,9%	59,8%
Altra azione per la continuità		15,0%	22,2%	26,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].



Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		2,5%	1,4%	0,9%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	80,0%	78,5%	83,8%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	80,0%	81,9%	92,9%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento	✓	40,0%	52,1%	46,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	52,5%	63,9%	80,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	50,0%	66,0%	79,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	55,0%	59,7%	61,1%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	87,5%	88,9%	94,2%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		55,0%	35,4%	29,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	67,5%	77,8%	90,5%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	32,5%	50,0%	60,0%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	42,5%	55,6%	69,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	42,5%	59,0%	67,0%
Altre azioni per l'orientamento		17,5%	25,7%	25,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto	63,5%	60,0%	59,4%	61,6%



dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado				
--	--	--	--	--

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola SAIS07700L	88,3%	96,3%
Riferimenti		
Provincia di SALERNO	97,2%	93,7%
CAMPANIA	96,7%	92,3%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

La tabella riporta con quali modalità la scuola realizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27a a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività presso la struttura ospitante	✓	90,0%	88,9%	95,8%
Impresa formativa simulata	✓	47,5%	56,9%	43,3%
Service Learning		17,5%	27,8%	25,2%
Impresa in azione		30,0%	29,9%	20,8%



Attività estiva		12,5%	28,5%	49,3%
Attività all'estero	✓	47,5%	61,1%	66,4%
Attività mista	✓	47,5%	49,3%	46,9%
Altre modalità		20,0%	22,9%	27,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato la corrispondente modalità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.2 Tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27b a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale % SALERNO	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
Imprese	✓	86,8%	87,6%	93,8%
Associazioni di rappresentanza		44,7%	51,8%	59,2%
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		34,2%	39,4%	61,2%
Enti pubblici	✓	60,5%	67,2%	75,3%
Enti privati, inclusi quelli del terzo settore	✓	81,6%	81,0%	88,9%
Altri soggetti		15,8%	23,4%	23,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.3 Presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali

La tabella riporta la presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali che la scuola ha in essere nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP)	✓	88,3%	88,7%	93,9%



Competenza in materia di cittadinanza	✓	96,1%	92,9%	94,5%
Competenza imprenditoriale (ENTREComp)	✓	71,8%	79,1%	79,9%
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	✓	72,8%	81,1%	84,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere attività per lo sviluppo della corrispondente competenza chiave trasversale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.



Punti di forza

CONTINUITA' L'Istituto propone alle scuole secondarie di 1 grado presenti sul territorio progettualità condivise, organizza per loro giornate dell'orientamento con esperienze didattiche nel settore professionale in orario curriculare, struttura Open Day in forma di contest, con lezioni disciplinari curate dai docenti del Rea, per sensibilizzare gli studenti alla scelta consapevole del percorso di studi ed evitare successivi casi di abbandono. Vengono richieste schede di passaggio alle scuole di provenienza, per la predisposizione del Piano Formativo Individuale degli alunni. All'inizio dell'anno scolastico si attiva il Progetto Accoglienza, per 2 settimane, per orientare gli studenti nel nuovo contesto scolastico e favorire l'integrazione e la costruzione di un clima positivo.

ORIENTAMENTO L'attività di orientamento è organizzata in itinere al termine del biennio ed in uscita per favorire una scelta consapevole dei percorsi formativi quanto più rispondenti alle attitudini ed interessi degli studenti. La scuola dimostra, in linea con i riferimenti, di saper accogliere e far proseguire gli studenti che seguono il consiglio orientativo (88.3% di ammissione al II anno), ma significativo è il dato sugli studenti che NON seguono il consiglio orientativo: il 96.3% viene

Punti di debolezza

LCONTINUITA' Le azioni di continuità con il segmento precedente (scuola secondaria di I grado) appaiono poco sistematiche. Sono assenti incontri di formazione congiunta tra docenti per un curriculum verticale e un protocollo formalizzato. Non vengono effettuati incontri per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi come avviene, invece, con i docenti specializzati, per dare continuità all'azione didattica individualizzata.

ORIENTAMENTO Manca il monitoraggio degli studenti dopo la conclusione del percorso scolastico. Non tutte le partnership stipulate con altri soggetti hanno prodotto gli effetti sperati. Occorre familiarizzare maggiormente con il concetto di stile di apprendimento dello studente.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO La scuola non coinvolge in modo significativo Associazioni di rappresentanza e Camere di Commercio, soggetti cruciali per il raccordo con il mondo produttivo e per l'orientamento professionale di qualità. Non sono previste attività di Service Learning (apprendimento-servizio), una metodologia che coniuga apprendimento e impegno sociale, e attività estive, che potrebbero ampliare le opportunità



comunque ammesso al II anno, un dato superiore a tutti i riferimenti (Provincia 93.7%, Italia 86.8%). Questo indica la capacità della scuola di orientare anche studenti con scelte iniziali non in linea con il consiglio. Le attività di orientamento in itinere coinvolgono i docenti delle classi ponte che guidano i ragazzi del biennio alla scelta delle articolazioni del settore enogastronomico nel triennio. Le azioni di orientamento in uscita sono progettate anche le Università e sono finalizzate a fornire una panoramica sulle diverse offerte formative post diploma. Le occasioni d'incontro con il mondo del lavoro sono, invece, realizzate durante l'intero triennio. Sono state istituite le figure del docente tutor e del docente orientatore e realizzato un curriculum per l'orientamento con moduli formativi per lo sviluppo di competenze chiave trasversali, in particolare: competenza personale e sociale, "imparare a imparare", in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale. PCTO - La migliore opportunità per gli studenti di acquisire consapevolezza delle scelte e degli obiettivi che intendono realizzare sono i percorsi FSL coerenti ai profili professionali in uscita. La scuola realizza i Percorsi presso strutture ospitanti, Impresa formativa simulata, attività all'estero. La scuola collabora con molti soggetti del territorio, stipula numerose convenzioni con imprese ed enti per le attività di alternanza.



Tutte le attività di alternanza sono integrate con l'offerta formativa in quanto implementano e completano il curriculum scolastico. I percorsi sono regolarmente monitorati dai tutor PCTO attraverso i questionari ed una scheda di rilevazione delle competenze acquisite.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del



territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,5%	4,2%	2,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		12,5%	18,1%	18,7%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	60,0%	46,5%	47,1%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		25,0%	31,3%	31,8%

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	62,0%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	28,5%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	18	3	3	6
Spedia media per progetto prevista (in euro)	14.793,7	4.164,1	10.343,8	4.627,4
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	7,7%	8,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	3,8%	6,0%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	3,8%	6,0%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	1	12,2%	7,8%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	1	6,4%	4,9%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	19,2%	20,0%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	23,1%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	32,1%	30,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	17,9%	18,7%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	15,4%	19,4%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	1	10,9%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	21,2%	14,4%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,4%	7,3%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,6%	2,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,2%	4,1%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	12,2%	11,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	43,6%	40,9%	42,1%



Altri obiettivi formativi	0	16,7%	16,5%	25,4%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica condivisa all'interno della comunità scolastica e resa nota all'esterno attraverso il PTOF, il sito web dell'istituto, incontri formali ed informali organizzati sul territorio: incontri istituzionali, eventi, open day, open works. Lo stato di avanzamento delle attività viene monitorato attraverso riunioni di commissioni e gruppi di lavoro nonché attraverso: utilizzo di report e questionari di monitoraggio per singole attività che sono analizzati dal NIV-relazioni dei docenti referenti delle diverse attività e delle FF.SS.-verbali gruppi di lavoro operanti all'interno del CdD. L'analisi dei monitoraggi consentono di valutare la ricaduta delle attività svolte ai fini della rendicontazione sociale. La percentuale di personale coinvolto nelle varie attività è medio-alta perché molti docenti ricoprono incarichi funzionali al POF. Sono state individuate 4 Aree FF.SS.: Area 1: PTOF gestione e monitoraggio. Area 2: Scuola - lavoro e territorio. Area 3 Accoglienza ed orientamento degli alunni. Area 4: Valutazione degli apprendimenti e valutazione di sistema e vi è un buon numero di docenti con incarichi di referenza. Il F.I.S. è adeguatamente suddiviso tra 70% al personale docente e 30% al personale ATA e vi accedono la quasi

Punti di debolezza

Le famiglie degli alunni non sono molto partecipi alle attività della scuola ed il pendolarismo degli studenti limita la possibilità di attivare altre azioni progettuali che possano rafforzare la mission dell'Istituto. Infatti la scuola privilegia le progettualità concentrate sulle tematiche professionalizzanti, ha più difficoltà a realizzare progettualità per lo sviluppo di competenze digitali e matematico- logico scientifiche sia per la mancata disponibilità dei docenti che per la scarsa partecipazione degli studenti alle attività extrascolastiche e/o pomeridiane. Si evidenzia la necessità di migliorare l'organizzazione della segreteria amministrativa per una più celere gestione nella realizzazione dei progetti finanziati con risorse europee.



totalita' degli ATA e circa l'80% dei docenti. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente, attraverso la definizione degli incarichi all'interno delle nomine e del funzioni-gramma in base all'esperienza e ai curricula dei docenti, anche per il corso serale. I processi decisionali equamente distribuiti. Le aree di attivita' del personale ATA sono assegnati con chiara divisione dei compiti. Le assenze del personale docente sono gestite con organico di potenziamento e con stipula di contratto a tempo determinato, l'assenza del personale ATA con flessibilita' ed incentivazione e nomine supplenze per lunghi periodi. Le attivita' progettuali coerenti con le scelte indicate nel PTOF trovano corrispondenza nel programma annuale. Il progetti prioritari finalizzati all'incremento delle attivita' di Formazione Scuola Lavoro, di Orientamento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva sono stati realizzati per realizzare le prioritari strategiche, individuate nel individuate nel RAV, sulla base del PdM e trovano corrispondenza nel programma annuale. Essi mirano a potenziare le attivita' professionali per migliorare la motivazione allo studio e orientare gli studenti nelle scelte future, prevenire il disagio e contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana,(DSA)



promuovere le lingue straniere e la mobilità internazionale (Erasmus+) educare alla convivenza civile e alla partecipazione attiva. Per il recupero delle competenze di base e le attività laboratoriali ci si avvale delle risorse finanziarie del PNRR

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'identificazione della missione e' ben definita nel Piano dell'offerta formativa e attraverso la verifica di un corretto e ottimale utilizzo delle risorse disponibili, tende a sviluppare le potenzialita' per un'azione di miglioramento. L'area organizzativo-gestionale ha una pianificazione strategica : - identificare chiaramente gli obiettivi; -condivisione interna (operatori) condivisione esterna (stakeholder); -analisi delle azioni per individuarne le criticita'. L'assegnazione dei compiti e' adeguata alle competenze dei soggetti coinvolti, in precisi ruoli , con responsabilita' e compiti , per il controllo e il monitoraggio dei processi.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,6%	5,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	38,3%	36,6%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		17,2%	22,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		39,8%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	7	4,0	3,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	17.6	17.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	7.3	6.1	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	44.4	52.6	53.0



Competenze linguistiche	1	48.7	45.6	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	6.9	6.6	8.4
Didattica orientativa e orientamento	1	11.5	10.2	6.9
Didattica per competenze	1	6.1	6.0	6.9
Discipline artistiche	0	5.7	3.4	5.9
Discipline scientifiche	0	3.4	3.0	5.2
Discipline STEM	1	22.6	22.6	24.5
Discipline umanistiche	0	3.8	2.8	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	4.2	4.4	16.0
Inclusione e disabilità	1	27.2	22.8	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	11.1	7.5	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.7	4.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	1.9	1.3	5.0
Metodologia CLIL	1	38.7	31.4	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	38.7	34.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	21.8	16.4	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	5.4	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	8.4	8.7	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	5.0	5.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	2.7	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	19.2	11.6	9.0
Altra tematica	0	24.1	26.4	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	3	77,0%	77,1%	67,3%
Scuola Polo	2	5,4%	4,3%	4,1%
Rete di ambito	2	3,1%	3,3%	7,0%
Rete di scopo	0	3,1%	2,2%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,8%	14,4%	10,3%



Università	0	4,6%	2,4%	2,9%
Ente locale	0	1,9%	4,4%	7,8%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,0%	0,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	20,7%	18,2%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	47,5%	45,3%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	3	5,0%	4,0%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	2,3%	1,6%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,2%	13,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	1,9%	5,3%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	5,7%	3,8%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	3	54,4%	52,4%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	6,1%	6,7%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,9%	4,4%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento		40,0%	36,4%	34,9%



strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	21,9%	25,6%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		34,2%	33,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	6	2,4	2,4	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,6%	3,4%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,9%	3,1%	6,7%
Autonomia scolastica	0	4,5%	1,9%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	21,9%	22,9%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	1,3%	2,4%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	5,2%	5,7%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	16,1%	21,5%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,3%	1,1%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,4%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,6%	4,7%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	11,0%	6,7%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	16,1%	10,3%	10,9%



Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,2%	1,5%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	36,1%	31,2%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	1	11,6%	9,4%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	1	5,8%	3,7%	5,3%
Gestione documentale	0	15,5%	18,9%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	5,2%	9,4%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	1	20,6%	25,1%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	0,6%	3,0%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,1%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	9,7%	11,2%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	1	14,8%	15,8%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,0%	0,1%
Altra tematica	0	23,2%	22,1%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	4	76,8%	79,4%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	1	4,5%	2,1%	5,9%
Rete di ambito	1	5,8%	1,7%	4,1%
Rete di scopo	0	3,2%	1,9%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,8%	13,2%	14,6%
Università	0	1,3%	0,7%	0,2%
Ente locale	0	0,6%	0,7%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	18,7%	18,1%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,6%	0,8%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,1%	0,8%	1,6%
Autonomia scolastica		1,0%	0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	9,4%	5,3%	5,9%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,2%	0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,6%	2,5%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		3,0%	5,4%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,3%	0,3%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,1%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,4%	1,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,1%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		3,5%	2,2%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,5%	0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	94,3%	14,3%	12,2%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale	5,7%	2,4%	2,1%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	13,2%	1,3%	0,8%	0,8%
Gestione documentale		4,0%	4,9%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		0,7%	2,0%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	5,7%	7,7%	8,2%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,1%	0,5%	0,8%
Relazioni sindacali			0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		1,7%	2,2%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione	47,2%	6,0%	5,6%	7,3%
Altra tematica				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	86,0%	88,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		73,9%	69,0%	62,5%
Continuità	✓	83,0%	83,3%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola degli studenti	✓	33,0%	23,3%	16,6%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	74,6%	70,3%	64,2%
Inclusione	✓	88,3%	89,6%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	72,0%	71,7%	65,6%
Orientamento	✓	81,4%	78,2%	73,3%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	39,0%	27,6%	22,6%
Predisposizione di progetti specifici	✓	73,1%	73,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	68,6%	67,8%	65,7%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		0,0%	0,0%	0,0%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	62,1%	56,3%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	74,6%	69,4%	71,3%
Temi disciplinari		57,6%	55,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	71,2%	69,4%	64,9%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove		0,0%	0,0%	0,0%
Altro argomento		33,3%	32,2%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.d Collaborazione tra docenti



3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola per attività di collaborazione attuata almeno una volta a settimana nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D10 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Organizzazione di attività in compresenza con altri docenti	50,4%	60,7%	62,2%	58,0%
Organizzazione di attività con sezioni diverse anche con studenti di età diversa	13,3%	14,6%	17,1%	13,0%
Osservazione della sezione di altri docenti per fornire loro dei feedback	31,9%	32,1%	36,0%	27,6%
Scambio di materiale didattico con i colleghi	45,1%	46,2%	50,6%	45,2%
Partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo (es. peer to peer)	15,9%	18,0%	19,1%	13,8%
Collaborazione con educatori e docenti di altri segmenti di istruzione per favorire una serena transizione degli studenti al grado scolastico successivo	21,2%	25,5%	24,9%	23,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	84,7%	83,5%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

FORMAZIONE L'istituto ha un investimento formativo rivolto al personale docente superiore alle medie di contesto, con 7 percorsi formativi attivati nell'anno scolastico, a fronte di una media provinciale di 4,0, regionale di 3,6 e nazionale di 4,0. Questo dato non riflette solo un impegno economico, ma una progettualità formativa ampia, finalizzata a rispondere in modo differenziato ai bisogni professionali emergenti e mirata al miglioramento di competenze strategiche per la scuola contemporanea: Competenze digitali e uso di nuovi ambienti di apprendimento; Didattica per competenze e didattica orientativa; Metodologia CLIL, per un insegnamento linguistico integrato; Inclusione e disabilità, con attenzione alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali. Questa varietà tematica dimostra una volontà di aggiornamento multidimensionale, toccando sia aspetti metodologico-didattici che trasversali, sebbene permangano alcune lacune in ambiti altrettanto cruciali. Rilevante è il piano di formazione per il personale ATA, con 6 percorsi attivati a fronte di medie di riferimento ferme a 2,4-2,8. Questo dato segnala una visione inclusiva della formazione, che considera tutto il personale come parte integrante della comunità scolastica. La formazione ATA è

Punti di debolezza

FORMAZIONE Un punto di debolezza è l'assenza di un sistema strutturato di rilevazione dei bisogni formativi che garantisca una mappatura completa e analitica delle reali esigenze professionali; la modalità di rilevazione dei bisogni formativi del personale docente avviene per lo più in modo informale (39,8%) o tramite moduli on line. Ciò se da un lato favorisce la libera scelta a partecipare ai percorsi formativi d'interesse, dall'altro limita la sistematicità e la pianificazione formativa, rischiando di disallineare l'offerta formativa dagli ambiti necessari per lo sviluppo della scuola. Nonostante il numero di percorsi formativi sia superiore alla media, l'analisi tematica rivela assenze significative in ambiti formativi cruciali per lo sviluppo della scuola quali la formazione su Metodologie Didattiche Innovative - sebbene tale percorso ha avuto quale destinatari i docenti che hanno fruito delle mobilità Erasmus staff, ovvero per tematiche quali la Valutazione degli Apprendimenti. Ciò dipende dal fatto che la scuola per organizzare la formazione si affida principalmente a Fondi UE (PON, PNRR, Erasmus) e Rete di Ambito, manca un investimento autonomo stabile da parte della scuola e, quando il percorso formativo non è organizzato direttamente dalla scuola non vi è



stata estremamente mirata e molto partecipata: Gestione dell'emergenza e primo soccorso: coinvolto il 94,3% del personale, garantendo una preparazione diffusa sulla sicurezza; Supporto ai processi di innovazione: formato il 47,2% del personale, segno di una spinta al rinnovamento anche in ambito amministrativo e tecnico; Gestione di gare PNRR (13,2%) e Normativa privacy e trasparenza (5,7%), temi di stringente attualità e complessità normativa. Mentre per i docenti la rilevazione dei bisogni avviene ancora in con somministrazione annuale di modulo on line, per il personale ATA la scuola organizza incontri dedicati. Questa scelta denota attenzione e riconoscimento del ruolo professionale del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Si tiene conto delle inclinazioni del personale e delle esperienze pregresse nell'attribuzione degli incarichi e del loro livello di motivazione. La scuola promuove la costituzione di gruppi di lavoro per la produzione di materiale necessario alla scuola che coprono tutti i principali ambiti di progettazione quali: inclusione, continuità e orientamento, PCTO, prevenzione bullismo; curriculum verticale, metodologie innovative e temi interdisciplinari, elaborazione delle prove parallele e monitoraggio dei risultati nelle prove standardizzate. Questa articolazione

sempre una buona partecipazione dei docenti. **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** Punto di criticità è la mancanza di un archivio digitale dei curriculum e delle esperienze professionali con conseguente assenza di processi strutturati per il riconoscimento e l'utilizzo ottimale delle professionalità interne.



riflette una scuola vivace, proattiva e capace di lavorare in team su obiettivi comuni con ricaduta positiva sulle dinamiche didattiche in aula. I materiali didattici e progettuali vengono scambiati e proposti in appositi spazi on line (Argo docenti e piattaforma digitale). Le metodologie acquisite nei percorsi di formazione all'estero sono condivise in momenti dedicati

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	2	0,5	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	20,9%	15,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	3,8%	2,3%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,2%	0,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	3,1%	2,7%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,7%	0,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,9%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,3%	6,7%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	5,8%	6,2%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,3%	1,2%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,0%	3,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	1,6%	2,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	0,5%	0,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	5,3%	5,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,9%	4,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	0,9%	1,4%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	2	10,4%	11,2%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	85,5%	86,1%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		11,2%	10,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,2%	3,3%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Stato	1	22,8%	21,7%	16,3%
Regione	3	9,0%	9,7%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,6%	19,5%	20,6%
Unione Europea	0	5,8%	5,2%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	5,1%	6,6%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	40,8%	37,3%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	6,5%	3,7%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,7%	3,1%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	4	65,2%	66,3%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	5,8%	6,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	0,7%	1,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	18,2%	19,0%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	3,2	2,8	2,1
Convenzioni	3	7,9	6,4	13,3
Patti educativi di comunità	0	0,7	0,6	0,7
Accordi quadro	1	0,4	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati	2	2,2	1,6	2,0
Totale accordi formalizzati	7	8,7	7,0	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,6%	5,7%	6,5%
Università	✓	16,0%	16,3%	16,7%
Enti di ricerca	✓	3,4%	4,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati		10,0%	10,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		10,3%	9,1%	8,4%
Associazioni sportive	✓	11,7%	11,5%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		13,5%	14,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	12,8%	11,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,8%	9,8%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		0,6%	0,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		6,3%	5,3%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,5%	9,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		1,8%	2,7%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		1,4%	1,7%	2,7%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)		7,3%	5,9%	4,4%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	6,7%	7,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		7,2%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	9,2%	8,5%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,7%	1,5%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	6,4%	7,8%	6,3%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,		1,6%	1,7%	1,2%



certificazione delle competenze degli studenti				
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,5%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		3,9%	3,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		3,9%	4,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,6%	5,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		4,4%	3,9%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		11,1%	10,9%	11,0%
Servizio mensa		3,1%	3,7%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,9%	3,8%	3,6%
Altro oggetto		3,8%	3,4%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Istituto professionale	39%	18,7%	18,5%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola SAIS07700L		✓		
	Riferimento provinciale SALERNO	62,8%	32,6%	2,3%	2,3%



	Riferimento regionale CAMPANIA	60,5%	35,5%	3,3%	0,7%
	Riferimento nazionale	68,8%	26,8%	3,6%	0,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola SAIS07700L		✓		
	Riferimento provinciale SALERNO	11,6%	67,4%	16,3%	4,7%
	Riferimento regionale CAMPANIA	9,9%	64,5%	21,7%	3,9%
	Riferimento nazionale	10,3%	53,1%	29,1%	7,5%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola SAIS07700L		✓		
	Riferimento provinciale SALERNO	39,5%	44,2%	11,6%	4,7%
	Riferimento regionale CAMPANIA	35,5%	45,4%	15,8%	3,3%
	Riferimento nazionale	35,9%	50,1%	12,1%	1,9%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	10,3%	7,7%	6,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	19,7%	18,3%	17,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,9%	16,8%	16,3%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	16,8%	16,9%	16,1%
Incontri con le associazioni di genitori		0,9%	1,5%	3,0%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	5,4%	5,1%	4,4%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	7,7%	9,1%	9,3%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		5,4%	5,3%	7,3%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		3,8%	3,7%	3,3%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,5%	1,4%	2,1%
Altra modalità		2,6%	2,8%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di



modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Istituto professionale	✓	22,7%	27,1%	30,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Istituto professionale				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS07700L	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Istituto professionale (in euro)	49,6	20,4	69,9	93,3

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO.

L'istituto dimostra una significativa propensione alla collaborazione con altre Istituzioni, partecipando a 2 reti di scuole, un dato che supera nettamente le medie di riferimento (provinciale 0,5; regionale 0,5; nazionale 0,4), nonché numerose convenzioni e/o protocolli di intesa con Enti locali, AsL, Università, associazioni private ed operatori economici che dimostrano la significativa capacità di partecipazione con il territorio e riflette una volontà di uscire dall'isolamento e di confrontarsi sistematicamente con altre realtà educative. La collaborazione con le reti di scuola è funzionale al miglioramento del piano di formazione, i rapporti con gli altri soggetti a qualificare l'offerta formativa e alla realizzazione della FSL. La concertazione con enti pubblici (EE.LL. e ASL in primis) dimostrano la capacità della scuola di coinvolgere e organizzare protocolli, patti, linee guida per le politiche di inclusione. L'istituto ha costruito una rete solida e diversificata di partnership, con 7 accordi formalizzati attivi. Particolarmente significative sono le collaborazioni con le Università per l'orientamento in uscita e con le Autonomie locali per la progettazione territoriale integrata. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE La

Punti di debolezza

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Nonostante il numero di reti attive risulti superiore alla media, la partecipazione appare concentrata su un ristretto ventaglio di aree tematiche. Ciò costituisce un limite alla capacità dell'Istituto di affrontare in maniera organica, integrata e condivisa le sfide educative più complesse. La collaborazione con gli Enti e le Associazioni non sempre è efficace ai fini dell'inclusione e dell'inserimento nel mondo del lavoro. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Se da un lato la partecipazione formale delle famiglie -- attraverso elezioni degli organi collegiali e colloqui con i docenti -- si attesta su livelli elevati, dall'altro il coinvolgimento attivo e collaborativo dei genitori rappresenta ancora un ambito di miglioramento. I dati evidenziano infatti che soltanto una parte delle famiglie contribuisce in modo concreto alla realizzazione delle attività scolastiche. Il disagio socio-economico che caratterizza alcuni nuclei familiari limita la possibilità di versare il contributo richiesto per l'ampliamento dell'offerta formativa, costringendo la scuola ad una continua ricerca di risorse. Ne deriva la mancanza di una vera e propria transizione da un coinvolgimento "passivo" a un coinvolgimento "proattivo", nel quale le famiglie possano diventare



scuola adotta un ventaglio completo di strategie per mantenere un dialogo costante con le famiglie: Comunicazioni informative regolari sull'attività scolastica; Colloqui individuali e collettivi sull'andamento degli alunni; Eventi e manifestazioni che fungono da momenti di aggregazione; Incontri specifici su orientamento e continuit . Questa pluralita' di canali garantisce una comunicazione fluida e multidirezionale con il contesto familiare. E' previsto il coinvolgimento dei genitori nella definizione del Regolamento di Istituto, incontri dedicati per la condivisione del Patto educativo di corresponsabilit . La scuola dispone di specifici strumenti on line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico e sito della scuola). La scuola utilizza il sito Web e il registro elettronico per informare e comunicare con le famiglie, canali social per la diffusione degli esiti delle progettazioni extracurricolari.

co-protagoniste della vita scolastica e partecipare attivamente alla costruzione di percorsi educativi condivisi. Per favorire tale evoluzione, e' auspicabile l'organizzazione sistematica di incontri in presenza con i genitori, finalizzati alla raccolta diretta di proposte, osservazioni e contributi, cos  da consolidare un dialogo costruttivo e una alleanza educativa stabile tra scuola e famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi



soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

la scuola pianifica con visione strategica e monitora sistematicamente i risultati. Investe nelle persone attraverso una formazione ampia e mirata. Lavora in team su obiettivi condivisi. Costruisce reti collaborative solide e diversificate. Mantiene un rapporto di fiducia eccezionale con le famiglie.



Priorità' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITA'

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi prime e terze.

TRAGUARDO

Ridurre del 5,0%, annuo il gap percentuale (gap%) con la provincia e la media nazionale in termini di numero di ammessi alla classe successiva nelle prime e nelle terze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze di base organizzando un ordinario lavoro di recupero e favorendo un apprendimento per gruppi di livello
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare prove comuni, in ingresso intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per confrontare il livello degli apprendimenti iniziale degli alunni con quello finale nelle classi seconde e quinte
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare la progettazione curriculare con progetti extracurricolari relativi a diverse discipline e tematiche, che potenzino sia le discipline specifiche di apprendimento sia la dimensione personale
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare percorsi formativi orientati ad una progettazione didattico-educativa atta a migliorare la motivazione all'apprendimento, l'acquisizione di un metodo di studio ed una maggiore autonomia
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare metodologie didattiche alternative alla lezione frontale nell'ambito delle compresenze e dei periodi di recupero e/o approfondimento (Peer tutoring, Apprendimento cooperativo, Flipped Classroom, Insegnamento Assistito, ecc...).
6. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare interventi in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring, orientamento e coaching motivazionale
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire metodi e approcci educativi vicini alle esigenze degli studenti tali da favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento mediante percorsi di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento per i più fragili e di auto-realizzazione e potenziamento per i più talentuosi.
8. **Continuità e orientamento**
Monitorare lo stile di apprendimento degli studenti nelle classi iniziali (prime e terze) per individuare i disagi e le difficoltà degli alunni legate al contesto e all'ambiente scolastico



9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire l'empowerment dell'organizzazione scolastica mediante attività di formazione sulla valutazione formativa, metodologie e tecnologie inclusive per la crescita professionale dei docenti
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Maggior coinvolgimento delle famiglie e degli Enti preposti nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico attraverso dialogo, progettazione ed informazione anche telematica





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati di Italiano delle classi seconde e Inglese Listening delle classi quinte rispetto alla media nazionale delle scuole con background familiare simile

TRAGUARDO

Diminuire dello 0,5 % annuo la differenza nel punteggio delle prove in Italiano delle classi seconde e in Inglese Listening delle classi quinte rispetto alla media nazionale delle scuole con indice ESCS simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze di base organizzando un ordinario lavoro di recupero e favorendo un apprendimento per gruppi di livello
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare prove comuni, in ingresso intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per confrontare il livello degli apprendimenti iniziale degli alunni con quello finale nelle classi seconde e quinte
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare la progettazione curriculare con progetti extracurricolari relativi a diverse discipline e tematiche, che potenzino sia le discipline specifiche di apprendimento sia la dimensione personale
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare percorsi formativi orientati ad una progettazione didattico-educativa atta a migliorare la motivazione all'apprendimento, l'acquisizione di un metodo di studio ed una maggiore autonomia
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare metodologie didattiche alternative alla lezione frontale nell'ambito delle compresenze e dei periodi di recupero e/o approfondimento (Peer tutoring, Apprendimento cooperativo, Flipped Classroom, Insegnamento Assistito, ecc...).
6. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare interventi in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring, orientamento e coaching motivazionale
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire metodi e approcci educativi vicini alle esigenze degli studenti tali da favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento mediante percorsi di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento per i più fragili e di auto-realizzazione e potenziamento per i più talentuosi.
8. **Continuità e orientamento**
Monitorare lo stile di apprendimento degli studenti nelle classi iniziali (prime e terze) per



- individuare i disagi e le difficoltà degli alunni legate al contesto e all'ambiente scolastico
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire l'empowerment dell'organizzazione scolastica mediante attività di formazione sulla valutazione formativa, metodologie e tecnologie inclusive per la crescita professionale dei docenti
 10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Maggior coinvolgimento delle famiglie e degli Enti preposti nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico attraverso dialogo, progettazione ed informazione anche telematica



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate si basano sull'osservazione dei dati restituiti e la necessità di sostenere il più possibile la dimensione personale e lo sviluppo professionale dello studente. La Priorità 1 deriva dall'aver verificato che gli alunni ammessi alla classe successiva in prime e terze e in numero inferiore rispetto alla media di riferimento provinciale, regionale nazionale per la circostanza che tra i non ammessi confluiscono molti studenti non frequentanti o con un alto numero di assenza e quindi non valutabili. Ne consegue che la non ammissione è di fatto abbandono per scarsa motivazione e difficoltà nell'apprendimento, inoltre il posizionamento in livelli bassi è un abbandono implicito. È una criticità su cui si interverrà con l'investimento 1.4 del M4C1 del PNRR, Agenda Sud mirato a ridurre i divari territoriali. -Priorità 2: Gli esiti nelle Prove Invalsi mostrano che i risultati delle seconde in italiano e delle quinte in listening non sono allineati con quelli nazionali di scuole con indice ESCS simile. Il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nelle discipline coinvolte è in linea con l'investimento 1.4 del M4C1 del PNRR che punta a ridurre i divari territoriali attraverso la Personalizzazione dei percorsi per le scuole che hanno riportato livelli prestazionali critici.